ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41: con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari, e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Martedì 2 Novembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5564

I nove tornano a riunirsi oggi

Situazione rischiosa per i Soviet se persistessero nel sabotaggio?

Un altro lungo colloquio tra Grandi e Plymouth - L'evoluzione britannica nei riguardi di Franco riflessa nelle dichiarazioni di Eden ai Comuni

LONDRA, 1

La seduta di domani del Comitato dei nove è stata preceduta da una giornata di lunghe discussioni alla Camera dei Comuni e di attività diplomatica al Foreign Office. Questa sera ha avuto luogo un lungo colloquio fra il conte Grandi e Lord Plymouth. Nei circoli autorizzati si ritiene che il conte Grandi e Lord Plymouth abbiano discusso principalmente la difficoltà rappresentata dall'atteggiamento ostruzionistico e negativo della Russia sovietica.

Rinvio della riunione

L'atteggiamento russo, l'incertezza dell'azione britannica e francese, le esitazioni di Londra fra Mosca e Parigi hanno nell'ultima seduta impedito il raggiungimento di ogni accordo definitivo per l'applicazione del piano britannico di non intervento. La seduta del Comitato, che doveva aver luogo nella mattinata di domani, è stata rinviata al pomeriggio per permettere ulteriori scambi diretti di vedute fra i diversi rappresentanti.

Al Foreign Office, sempre stasera, il Ministro degli Esteri Eden ha avuto un colloquio con l'Ambasciatore sovietico Maiski.

Secondo l'*Evening News* la situazione di fronte alla Commissione dei nove sarebbe la seguente: la Russia impedisce ancora che il piano britannico sia approvato ed eseguito, quel piano che concede i diritti di belligeranza alle due parti combattenti in Spagna quando il ritiro dei combattenti stranieri sia avviato.

La Granbretagna e la Francia hanno fatto presente alla Russia che, se essa rifiuta di mutare il suo atteggiamento, le navi mercantili dei Soviet nel Mediterraneo non saranno più protette dall'accordo contro la pirateria firmato alla Conferenza di Nyon.

Non si crede che il contegno della Russia possa mutare per la riunione di domani. Se i diritti di belligeranza saranno concessi alle due parti combattenti in Spagna, il Generale Franco avrà il diritto di fermare, perquisire e arrestare tutte le navi sospette di portare armi e materiali da guerra al Governo rosso.

Ma se la Russia non si unisse alle altre Potenze nell'accordare i diritti di belligeranza, le navi del Generale Franco avranno non soltanto il diritto di fermare il naviglio russo, ma anche di opporsi alla protezione da parte delle navi da guerra di altre Nazioni.

Se ciò accadesse è facile immaginare quali complicazioni e incidenti potrebbero sorgere.

Avvertimenti a Mosca

E' stata fatta presente la situazione al Governo russo — continua il giornale — aggiungendo che se tali incidenti accadessero, le sue navi non potrebbero chiedere l'intervento delle pattuglie di protezione del Mediterraneo.

Il contegno della Russia può essere anche un altro: quello di rimanere completamente estranea ad ogni accordo e nello stesso tempo di opporsi a che accordi intervengano fra le altre Potenze.

L'attitudine della Russia — continua sempre il giornale — è completamente favorevole ai rossi di Valencia. La Granbretagna probabilmente insisterà domani perchè siano subito avvicinate le due parti in lotta in Spagna per avere il loro avviso circa il ritiro dei volontari. Si sa che il Governo rosso non si oppone al ritiro, ma se la Russia non dà la sua approvazione al piano britannico e rimane fuori dell'accordo internazionale, potrebbe, opponendosi al ritiro dei volontari, creare tali difficoltà da indurre magari il Governo rosso a ritirare la sua adesione.

Il Ministro Eden, nel tardo pomeriggio, ha lungamente trattato di politica internazionale alla Camera dei Comuni in un lungo discorso in risposta alle critiche fatte dai deputati di opposizione alla politica del Governo.

Il signor Eden ha risposto a tutte le interrogazioni e critiche di opposizione sulla condotta del Governo in politica estera. Egli ha incominciato col dire che il Governo si preoccupa della serietà della situazione internazionale.

Riferendosi all'interrogazione presentata dal conservatore Sandys riguardante l'appoggio dell'Italia alla richiesta della Germania per la restituzione delle colonie, il signor Eden ha detto:

Eden e le colonie ex tedesche

«Questa interrogazione ha qualche cosa che si riferisce a certi aspetti del problema coloniale. La Camera, senza dubbio, ha osservato che negli ultimi giorni un Paese che ha guadagnato dalla grande guerra dei territori in Europa veramente considerevoli ed ha ricevuto certe concessioni territoriali (!) in Africa da Paesi che erano suoi alleati nella grande guerra, ora si fa campione della domanda della Germania di possedimenti africani. Benissimo. Io non desidero aggiungere altro sulla domanda per quel che concerte la Germania e la Granbretagna, ma io debbo ora dichiarare nettamente che noi non ammettiamo il diritto di un governo di domandarci un contributo quando non vi sono prove che quel Governo non è preparato a dare per parte sua alcun contributo.»

Riferendosi poi all'accusa che il Governo, a Nyon, si è messo in contrasto con la sua azione per il non intervento preoccupandosi più degli interessi nazionali che delle leggi internazionali, Eden ha detto di non accettare questa censura.

Riguardo all'accordo di Nyon era difficile immaginare un accordo che fosse meno conclusivo per quel che riguarda gli interessi della Granbretagna.

L'accordo è stato raggiunto fra tutte le Potenze per proteggere la libertà dei commerci nel Mediterraneo. E' verissimo che le conseguenze dell'accordo di Nyon ricadono quasi esclusivamente sulla Marina della Granbretagna e della Francia, ma praticamente queste Marine agiscono in nome della Danimarca, della Svezia, della Russia e di tutti gli altri Paesi che hanno dei commerci nel Mediterraneo.

Ci è stato detto che noi ci siamo attenuti a ciò che ha fatto il Consiglio della Società delle Nazioni e non crediamo di avere agito in senso imperialistico.

Eden, riferendosi alle critiche circa la Manciuria, in quanto la Società delle Nazioni del 1931 non volle applicare le sanzioni contro il Giappone, dice che l'accusa è falsa, perchè allora nessuno propose delle sanzioni e che d'altra parte queste avrebbero fallito il loro scopo.

Un fatto "sconfortante,,

Eden dice poi che oggetto della politica del non intervento non è di aiutare una parte o l'altra che combattono in Spagna, ma di restringere la guerra e di impedire che essa dilaghi in Europa.

Eden ha rifiutato anche la supposizione che, quando la guerra spagnola sarà finita e nel caso che la guerra sia vinta dagli insorti, il futuro Governo spagnolo sia ostile alla Granbretagna.

«Ho udito dal deputato Kaker delle considerazioni che sono fuori della realtà. Io invece condivido quanto egli ha detto circa l'atteggiamento della Società delle Nazioni nei confronti della controversia spagnola. Egli ha detto che la Società delle Nazioni non si è occupata come doveva di questa guerra. Egli sa che in due occasioni la Società delle Nazioni ha benedetto il lavoro del Comitato del non intervento.

La Società delle Nazioni non ha mai mostrato alcun entusiasmo per affrontare attivamente il problema spagnolo. La Società delle Nazioni sa perfettamente quali divergenze vi sono tra i suoi membri circa questa guerra. Noi dobbiamo comprendere questa situazione. Alla Società delle Nazioni è stato chiesto di porre delle sanzioni in conseguenza della guerra spagnola. Non vi sarebbe stata la più remota probabilità che la Lega entrasse in quest'ordine di idee. La verità è, e noi dobbiamo conoscerla, che il mondo non condivide il pensiero dell'opposizione dei Comuni circa la controversia spagnola. Vi sono, sebbene sia sconfortante constatarlo, molte Nazioni membri della Società delle Nazioni che vogliono la vittoria di Franco. Vi sono Nazioni che credono che la propaganda comunista sia maggiormente responsabile della guerra civile spagnola che qualunque altra causa. Questo sentimento è particolarmente forte tra gli Stati sudamericani i quali hanno relazioni di sangue col popolo spagnolo. Io non dico che questo sia o non sia il mio punto di vista. Anche la Camera dei Comuni si trova di fronte a una profonda divisione del sentimento pubblico nei popoli delle grandi democrazie, i quali sono profondamente divisi nel giudicare gli avvenimenti spagnoli.

In difesa di Van Zeeland

Vi è anche chi si è doluto che la Società delle Nazioni abbia rifiutato di deferire la controversia dell'Estremo Oriente alle nove Potenze del trattato di Washington. Bisogna tener conto che di quel trattato furono firmatari anche gli Stati Uniti, che non fanno parte della Società delle Nazioni. Il deputato Beker si è rammaricato che la Società delle Nazioni ha rifiutato di deferire la controversia in Estremo Oriente ai firmatari del trattato delle nove Potenze. Egli non ha tenuto conto della differenza che vi è tra la situazione degli Stati Uniti a Ginevra e la posizione che essi occupano a Bruxelles. Questa differenza è sostanziale. A Ginevra gli Stati Uniti sono rappresentati solamente da un osservatore che non prende parte alle deliberazioni e che non ha responsabilità circa le decisioni. Invece la controversia nell'Estremo Oriente deve essere essenzialmente risolta con la cooperazione degli Stati Uniti d'America. Dirò senza esitare che, per ottenere la possibile cooperazione degli Stati Uniti su una base eguale in una conferenza internazionale, io non dovrei viaggiare solo da Ginevra a Bruxelles, ma da Londra all'Australia e all'Alaska, specialmente nello stato attuale della situazione internazionale.

Sono dolente che il deputato Beker abbia fatto dei riferimenti spiacevoli sopra un uomo che fino a pochi giorni fa era Primo Ministro del Belgio, il signor Van Zeeland.

Beker interrompe per dire che egli non aveva alcuna intenzione di mancare di riguardo a Van Zeeland e Eden ne prende atto.

Eden: Egli ha detto che il signor Van Zeeland è la lunga mano del Governo britannico.

Beker: Il Governo britannico si è servito di Van Zeeland come di un agente.

Eden: Devo rendere giustizia a un uomo il quale si trova ora in una situazione veramente critica e che è stato oggetto di attacchi nel suo Paese da parte di una organizzazione fascista. Beker ha detto che Van Zeeland è stato la nostra lunga mano durante le cosiddette proposte Hoare-Laval. Invece Van Zeeland non si occupò affatto di queste proposte.

In polemica con Lloyd George sui rifornimenti ai rossi

Riprendendo poi l'argomento della conferenza di Bruxelles Eden si compiace dell'intervento degli Stati Uniti, per passare a controbattere le violente affermazioni di Lloyd George circa la situazione internazionale.

Eden dice che il processo di Lloyd George non è stato tanto contro il non intervento, ma contro il modo come il Governo britannico ha trattato il problema del non intervento.

«Io voglio fermarmi su questo attacco di Lloyd Gerge e parlare con franchezza. Con una franchezza ancora maggiore di quella usata fino ad ora».

Egli dice che è molto facile esagerare l'importanza degli stranieri che combattono in Spagna. Non è invece facile esagerare l'importanza politica, perchè fino a che gli stranieri non saranno ritirati, non ritornerà la fiducia nel Mediterraneo. E' facile esagerare l'importanza militare perchè ciascuna delle parti in lotta in Spagna ha centinaia di migliaia di uomini sotto le armi, mentre gli elementi stranieri hanno scarsissima importanza.

«Lloyd George — continua Eden — ha ragione di non fare una questione di uomini ma una questione di materiale da guerra, che è l'elemento più importante da considerare. Confesso che io sono sorpreso che un uomo che è stato Ministro durante la guerra non abbia approfondita questa parte del problema. Lloyd George ha detto che il Governo spagnolo ha una sola frontiera, quella della Francia. Questo non è vero, vi è un altro elemento vitale: il mare. Tutti coloro che hanno osservato il corso di questa guerra sanno quale importante fattore sia la frontiera dei porti spagnoli.

Io credo che noi vogliamo ammettere che il risultato della Conferenza di Nyon è stato di facilitare l'arrivo di forti quantità di materiale nelle acque del Governo spagnolo e che durante questo anno fortissimi quantitativi di materiale da guerra sono arrivati nei porti del Governo spagnolo.

Nyon: una confessione

Io ho sott'occhio le cifre ufficiali del Governo sovietico per le esportazioni degli ultimi nove mesi. Da questa pubblicazoine, che risale a venerdì scorso, risultano le cifre sovietiche del commercio con la Spagna. Esse mostrano che la Spagna è diventata il terzo cliente, per importanza, della Russia sovietica e che dalla Russia negli ultimi sei mesi sono partite per la Spagna 440 mila tonnellate di merci per un valore di 3 milioni, 900 mila sterline (390 milioni di lire). Il commercio, prima della guerra civile, fra la Russia e la Spagna era assai inferiore: la Spagna non importava dalla Russia che 44 mila sterline di merci (4 milioni, 400 mila lire). Ne consegue che in quest'anno la Russia ha spedito in Spagna quasi 10 volte in peso e 4 volte e mezzo in valore quanto era stato esportato nello stesso periodo dello scorso anno.

La Camera dei Comuni sa perfettamente — dice Eden — che il Governo spagnolo ha ricevuto fortissime quantità di materiale da guerra russo e carri armati e aeroplani dalla Russia i quali hanno avuto una parte importantissima nella guerra».

Eden quindi aggiunge:

«Sono molto riluttante a fare confronti. Io credo sia utile dire che durante l'estate è giunto più materiale alle forze degli insorti che alle forze governative. Quindi l'accordo di Nyon ha favorito l'arrivo di materiale da guerra alle forze governative spagnole.

Il principale oggetto della politica di non intervento — continua Eden — non è quello di neutralizzare l'una o l'altra parte combattente in Spagna. Noi possiamo avere le nostre simpatie al riguardo, come può essere accaduto, ma l'oggetto principale del non intervento era di regolarizzare e neutralizzare la guerra e prevenire che essa dilagasse in Europa.

La Lega è inefficiente

La Francia — continua Eden — è in perfetto accordo con la Granbretagna. Vi sono alcuni — dice Eden — che sono convinti che una vittoria delle forze insorte porterebbe la Spagna ad una politica estera di attiva alleanza con Potenze contrarie alla Granbretagna. Noi non accettiamo questa ipotesi. Il Governo fa attenzione a questo pericolo e sa che vi sono delle grandi forze che agiscono in altra direzione: forze di lavoro e di commercio, e forze di geografia.

La Granbretagna continua ancora ad essere la più grande Potenza navale d'Europa. Ciò non potrà non avere i suoi effetti. Quando si saprà che noi non abbiamo nessuna intenzione, nè diretta, nè indiretta, circa l'integrità territoriale e politica della Spagna, questi fattori del futuro entreranno in funzione. Noi non accettiamo la ipotesi che una vittoria degli insorti porti a un Governo ostile alla Granbretagna».

Nei riguardi della Società delle Nazioni Eden dice che l'organismo ginevrino si trova di fronte a difficoltà pratiche:

«Bisogna considerare che delle sette grandi Potenze del mondo solamente tre fanno parte della Società delle Nazioni. Come è possibile dire che si può aver fede e fiducia in una forza come quella della Lega che si trova così indebolita? L'opposizione vuole arrivare alla pace fra tutte le Nazioni e vuole che tutte le Nazioni accettino la legge internazionale contro ogni eventuale aggressore.

Queste condizioni ora non esistono. Il fondamento della politica estera britannica è di considerare la situazione quale è oggi. Mentre noi siamo decisi, se sarà il caso, a difendere i nostri vitali interessi e a rispettare gli obblighi internazionali, noi non vogliamo imbarcarci in azioni che sarebbero contrarie al testo e allo spirito dello statuto della Società delle Nazioni e al patto di Parigi che noi abbiamo firmato. Noi non vogliamo unirci a nessun blocco anticomunista o antifascista. Noi ci occupiamo e ci preoccupiamo della politica estera delle Nazioni e non della politica interna. Noi vogliamo collaborare con tutte le Nazioni che si allineano con noi, e queste sono molte. Noi offriamo la nostra collaborazione a tutti, ma non accetteremo imposizioni da nessuno».

Riferendosi poi alla sua visita a Bruxelles il signor Eden ha detto che egli desidera collaborare con gli Stati Uniti d'America.

L'on. Buronzo a Berlino

BERLINO, 1

E' giunto a Berlino il presidente dell'artigianato italiano on. Buronzo. Oltre a visitare una serie di istituzioni dell'artigianato tedesco l'on. Buronzo avrà importanti colloqui col presidente dell'artigianato del Reich Paul Walter, su problemi riguardanti il lavoro artigiano e sulla possibilità di realizzare in questo campo una più intensa collaborazione.

I minatori scozzesi chiedono il licenziamento degli operai non sindacati

LONDRA, 1

Nel centro minerario scozzese di Seham Harbour 10 mila lavoratori minatori di carbone, appartenenti alle principali otto miniere della località, hanno rimesso questa mattina ai proprietari un preavviso che si metteranno in sciopero tra 15 giorni, se nel frattempo non saranno stati licenziati gli operai non iscritti al Sindacato nazionale dei minatori.

107 comunisti condannati dal Tribunale romeno di Cernauti

BUCAREST, 1

Il Tribunale militare di Cernauti ha condannato 107 comunisti a pene variabili da uno a 5 anni di reclusione e alla perdita dei diritti civili. Ventotto tra gli accusati, ch'erano gli organizzatori del centro comunista di Hotin, sono stati condannati in contumacia al massimo della pena, essendo fuggiti all'estero, sembra, nella vicina U. R. S. S.

Una Mostra d'arte in Olanda per celebrare i 40 anni di regno della Regina Guglielmina

AMSTERDAM, 1

In occasione del quarantesimo anno di regno della Regina Guglielma si terrà ad Amsterdam una Mostra degli oggetti d'arte che vennero ad arricchire le collezioni olandesi negli ultimi 40 anni.

La commemorazione a Vienna dei soldati italiani morti in prigionia

VIENNA, 1

Al Cimitero centrale si è svolta stamane la pietosa cerimonia della commemorazione dei soldati italiani morti in prigionia a Vienna durante la guerra. Il parroco della chiesa italiana don Segnafiori, ha celebrato la Messa fra le tombe, che ha quindi benedetto. L'Addetto militare colonnello Mondini ha esaltato il sacrificio dei Caduti, dei quali ha fatto poi l'appello. Erano presenti il Ministro sen. Salata, con il personale della Legazione, il Console generale comm. Rochira, il Segretario del Fascio Tuminetti e i membri della colonia numerosissimi.

Su un piano di parità

L'Ambasciatore italiano lascia Parigi

PARIGI, 1

E' partito ieri sera per Roma in congedo illimitato l'Ambasciatore d'Italia S. E. Cerruti. I giornali francesi rilevano la coincidenza che la partenza da Parigi dell'Ambasciatore italiano, che non sarà sostituito, avviene alla precisa scadenza di un anno dal ritiro da Roma dell'Ambasciatore francese De Chambrun, che non è stato sostituito. Ciò indica che il Governo italiano ha atteso un anno perchè la situazione fosse regolarizzata e che non ha voluto attendere oltre.

Non si deve però, come hanno fatto alcuni giornali estremisti, parlare di rottura, in quanto che il Governo italiano si limita ad adottare verso la Francia lo stesso atteggiamento che il Governo francese ha adottato da un anno verso l'Italia.

L'impressione in Francia

Il *Paris Soir* a tale riguardo scrive:

«Il Governo italiano ha deciso di mettere in congedo illimitato il suo Ambasciatore a Parigi signor Vittorio Cerruti. Gli affari dell'Ambasciata saranno gestiti dal signor Prunas, consigliere d'Ambasciata che occupava precedentemente importanti incarichi al Ministero degli Esteri a Roma.

E' ben evidente che bisogna vedere in questo cambiamento una risposta alla situazione anormale della Francia a Roma. Da un anno, benchè il conte di Saint Quentin sia stato nominato ed accettato, la Francia non ha Ambasciatore presso il Quirinale ed è il signor Blondel che risiede a Palazzo Farnese dopo che il conte De Chambrun n'è uscito.

Alla lunga è apparso al Governo fascista che vi erano degli inconvenienti nell'inuguaglianza delle due rappresentanze soprattutto. Esso ha pensato che il suo prestigio esigeva questa parità fra le due rappresentanze diplomatiche».

Il giornale radicale moderato la *Republique* fa notare che all'origine di tutto ciò vi è l'errore commesso l'anno scorso dalla Francia. Abbiamo — scrive il giornale — avuto torto un giorno di fare intervenire le passioni politiche, o meglio certi rancori, nel rinnovamento del personale diplomatico.

Quando i socialisti, che allora dirigevano il Governo, hanno insistito per sostituire il conte De Chambrun, non hanno veduto più in là della loro soddisfazione personale.

Argomenti e obiezioni

Gli argomenti che vengono espressi in proposito attraverso una cronistoria alquanto particolareggiata, se non sempre esatta, dei rapporti diplomatici fra le due Nazioni in questi ultimi anni, possono così riassumersi: l'Italia riserva alla Francia un trattamento particolarmente severo, in quanto non ha creduto di esigere dal signor Philips, nuovo Ambasciatore americano a Roma, delle lettere credenziali indirizzate al Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia; il Governo non ha niente fatto per facilitare un regolamento della questione dell'Ambasciata, regolamento cui il Gabinetto di Parigi teneva moltissimo; il momento di questa decisione non è bene scelto perchè la guerra civile in Spagna, la guerra in Estremo Oriente, una certa tensione fra l'asse Roma-Berlino e l'asse Londra-Parigi fanno passare all'Europa un momento particolarmente difficile; l'Italia infine non ha esitato a fare un gesto di malumore le cui ripercussioni non possono che essere paurose per i rapporti franco-italiani.

Alle quali argomentazioni si può così rispondere:

1) Come è stato più volte detto e come, con ostinazione, la stampa parigina non vuole riconoscere, il gradimento alla nomina dell'Ambasciatore americano Philips fu dato anteriormente alla proclamazione dell'Impero;

2) Dopo la guerra etiopica, le sanzioni, le minacce di guerra nel Mediterraneo, ecc., ecc., non stava all'Italia fare il menomo gesto per «facilitare» il regolamento della questione dell'Ambasciata, che essa non ha mai provocata, nè in alcun modo desiderata;

3) Il momento è sempre male scelto purtroppo quando ci si trova in disaccordo. Se l'Ambasciatore d'Italia fosse partito in congedo nel momento stesso in cui partiva da Roma il conte De Chambrun si sarebbe detto che l'Italia non dava alla Francia il tempo di agire.

Conseguenza inevitabile

Insomma, la partenza dell'Ambasciatore italiano non significa alcun risentimento dell'Italia verso la Francia, non può costituire un gesto di malumore; essa rientra nel quadro della realtà delle cose da cui con troppa facilità ci si allontana per smarrirsi nel campo delle iperboli e delle finzioni ed in questa realtà non bisogna vedere altro che la conseguenza fatale della politica svolta dalla Francia verso l'Italia da molto tempo a questa parte.

Il Re di Grecia a Roma Visita alla Mostra Augustea

ROMA, 1

Stamane, alle 7.55, è giunto da Bari con treno speciale, S. M. il Re Giorgio di Grecia. Erano ad attenderlo alla stazione di Termini l'Ammiraglio Bonetti, aiutante di campo di S. M. il Re Imperatore, il Principe e la Principessa Cristoforo di Grecia, il personale della Legazione di Grecia al completo, il Governatore, il Prefetto, il capo del cerimoniale al Ministero degli Esteri e altre personalità. S. M. il Re di Grecia, disceso dalla vettura-salone, ha ricevuto il benvenuto da parte delle personalità convenute ad attenderlo e quindi, passando per la saletta reale ove erano schierati metropolitani in alta uniforme è salito in automobile per raggiungere l'albergo ove soggiornerà. Con il Sovrano sono giunti il Ministro di Grecia a Roma e la delegazione italiana che si era recata ad incontrare il Re Giorgio a Brindisi.

Re Giorgio, in compagnia del Principe Cristoforo, dopo aver compiuto in automobile un largo giro per la città ammirando i monumenti imperiali dell'Urbe e le opere del Regime, si è recato a visitare la Mostra Augustea della romanità. Il Sovrano è stato ricevuto dai dirigenti la Mostra, che lo hanno accompagnato nella visita durata circa due ore.

Sistemi democratici

Il costume della menzogna avvelena le relazioni mondiali

ROMA, 1

Il *Giornale d'Italia*, dopo avere ricordato che per più di un semestre tutto l'insolente movimento sovversivo e radico-socialista che, con la collaborazione del Governo si è svolto in Francia contro la politica italiana in Spagna si è servito di un supposto mistero degli italiani a Majorca per inventare l'imminente pericolo francese e giustificare con l'aggressione all'Italia il libero intervento in Spagna, rileva che ancora una volta tutto questo castello di carta crolla miseramente e rivela tra i suoi rottami la immancabile organizzazione della frode politica compiuta con la menzogna.

Orgia di menzogne

Sono i francesi stessi che vengono, con i loro documenti, a smentire la favola dei loro frenetici connazionali. A questo punto il giornale riporta il telegramma che l'inviato speciale della *Agenzia Havas* inviava da Palma di Majorca a Parigi e nel quale dichiarava che nei due giorni in cui aveva percorsa l'isola, recandosi sulla costa, penetrando nei campi di fanteria, di artiglieria e del genio, non aveva veduto che spagnoli. E qui — prosegue il giornale — basterebbe sbattere sulla faccia dei frodatori la carta rivelatrice del loro concittadino.

Ma è necessario insistere. L'Europa vive in un sistema di spaventose mezogne. Con le menzogne si guidano i movimenti politici, si creano gli ostili stati d'animo delle masse, si dà un preciso bersaglio agli armamenti. Con le menzogne, che varcano l'oceano, si riproducono anche nelle lontane Americhe, attraverso i discorsi di taluni alti personaggi, le visioni falsificate dell'Europa e delle sue colpe. Bisogna dunque inchiodare innanzi l'opinione pubblica mondiale, sul tavolo dell'infamia, con la prova inequivocabile della loro menzogna, i colpevoli, tutte le volte che l'immancabile giustizia della storia scopre le loro malefatte.

Di queste menzogne rivolte, naturalmente soprattutto contro l'Italia e la Germania, per odio ai loro regimi fascisti, si nutrono oggi una gran parte di quei partiti e i giornali francesi, che partecipano alle responsabilità del Governo del Fronte popolare.

Il Dodecaneso non si tocca

E questo sistema di menzogne diviene oggi, per i risultati che crea e per pericoli che annuncia, un problema fondamentale della pace europea, oltre che dei rapporti italo-francesi e franco-germanici. Ma, prosegue il *Giornale d'Italia*, che cosa ha inteso dire l'agitato Herriot nel suo discorso apocalittico, che prepara l'imboscata al suo Governo per prenderne la successione, quando si è domandato: «Il Dodecanneso, l'isola di Rodi, non sono anche delle minaccie nel Mediterraneo orientale?»

Sappia Herriot, — risponde il *Giornale d'Italia* — che il Dodecaneso, come ogni altro possesso sotto la sovranità italiana, non si tocca. E se per caso dovesse iniziarsi in qualche parte imprudente dell'Europa una discussione sui vari punti del Mediterraneo in possesso dei vari Paesi, per trovarvi una minaccia agli interessi dei terzi, bisognerebbe rivolgersi in altre direzioni, là dove si creano tumultuose situazioni che minacciano non soltanto i generali interessi mediterranei, ma anche quelli particolari delle popolazioni indigene, con direttive contrarie ai principi dati dalla S. d. N. e sui quali però Herriot, il societario, non fiata.

Le democrazie costrette a subire gli smacchi delle Potenze autoritarie

WASHINGTON, 1

Un telegramma di Birhall da Bruxelles al *Newyork Times*, esaminando la situazione internazionale, rileva come le democrazie malgrado i vari sforzi compiuti durante l'anno in corso per resistere ai Governi autoritari abbiano sempre finito per subire smacchi. E' vero, aggiunge il giornale, che le democrazie stanno armandosi nella speranza che la situazione cambi in loro favore non appena saranno riarmate, ma ciò non esclude la possibilità che i Governi autoritari riescano a riportare altri importanti successi.

Non si potrà più chiudere l'Italia nel Mediterraneo

RIGA, 1

Sotto il titolo: «Quindici anni di Regime fascista», il giornale *Rigaske Rundschau* pubblica una corrispondenza da Roma, dedicata alla celebrazione del XV annuale della Marcia su Roma. La corrispondenza rileva che in questi quindici anni, la fisonomia dell'Italia è totalmente cambiata e che è necessario valutare le enormi difficoltà superate per raggiungere tale risultato, se si vuol comprendere la portata dell'opera compiuta da Mussolini. Dopo aver notato come la politica dell'Italia sia divenuta sempre più virile e decisa, la corrispondenza afferma che la vittoria più bella ottenuta da Mussolini è costituita dal fatto che il popolo, di fronte alle difficoltà, non perde il coraggio e la fiducia nel suo Duce e, ricordando come la minaccia delle sanzioni fallì miseramente e come trionfalmente sia risorto l'Impero di Roma, conclude scrivendo che il valore del bilancio delle realizzazioni fasciste si basa non sui soli risultati evidenti di questi 15 anni, ma, soprattutto, sul nuovo spirito che il Fascismo ha saputo creare.

Lo stesso giornale, occupandosi della posa della prima pietra della Esposizione universale di Roma, scrive che Mussolini non teme un «incendio mondiale», perchè prepara per il 1941 l'adunata delle Nazioni a Roma, nel cuore del Mediterraneo.

Parlando poi della politica mediterranea dell'Italia, il giornale, ricordato che, se per l'Inghilterra il Mediterraneo è una vita, per l'Italia è la vita, scrive che, mentre fino a pochi anni fa l'Italia poteva essere chiusa nel Mediterraneo, adesso è divenuta così forte da poter fronteggiare ogni situazione e conclude: le sanzioni hanno fatto comprendere agli italiani il significato dell'autarchia. Lo scopo dell'indipendenza dall'estero sarà raggiunto fra quattro anni. L'Esposizione universale, appunto, dovrà dimostrare la raggiunta indipendenza economica massima e il fatto che il popolo italiano possiede mezzi per vivere ed agire senza temere l'ingerenza di altre Potenze.

Nuovo sistema di reclutamento in preparazione negli S. U.

WASHINGTON, 1

Si ha da fonte bene informata che lo Stato Maggiore generale prepara un nuovo sistema di mobilitazione, che prevederebbe la creazione di un ufficio di reclutamento il quale renderebbe possibile il reclutamento di mezzo milione di volontari nello spazio di 60 giorni, al fine di poter così completare i quadri esistenti delle formazioni di guerra.

Una conferenza a Ginevra per... reprimere il terrorismo Mosca e Valencia fra i partecipanti

GINEVRA, 1

Oggi si è riunita a Ginevra la Conferenza internazionale per la repressione del terrorismo. Erano presenti 35 Paesi, ma tra gli assenti erano gli Stati Uniti d'America, l'Italia, la Germania e il Giappone. La conferenza ha lo scopo di redigere un progetto di convenzione concernente la prevenzione e la repressione del terrorismo ed un secondo progetto relativo alla creazione di una Corte penale.

A titolo di curiosità va rilevato che alla conferenza sono rappresentati i Governi di Russia e di Valencia, i cui atti di terrorismo hanno fatto fremere di orrore il mondo.

Il "Foglio d'Ordini,,

Celebrazione della Vittoria

Turni di guardia al Vittoriano e ai monumenti dei Caduti - Omaggio del Governo all'Ignoto e al Duca della Vittoria - Cori sull'Altare della Patria

ROMA, 1

Il Foglio d'ordini *del P. N. F. reca: XIX annuale della Vittoria, 4 novembre XVI E. F. Dalle 9 alla mezzanotte alla tomba del Milite Ignoto ed ai monumenti dei Caduti in guerra saranno effettuati turni di guardia con le stesse modalità stabilite per il 28 ottobre. La precedenza dei turni sarà data ai reparti delle Forze Armate della M. V. S. N., delle associazioni combattentistiche e d'arma.*

Il Direttorio nazionale del P. N. F., alle 9, deporrà una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto e su quella del Duca della Vittoria. Alle 10.30 sarà celebrata una Messa solenne nella chiesa di S. Maria degli Angeli, interverranno i componenti del Governo, le alte cariche dello Stato del P. N. F.

Alle 11, i componenti del Governo renderanno omaggio alla tomba del Milite Ignoto e del Duca della Vittoria e deporranno corone di alloro. Dalle 10.30 alle 11.15 saranno eseguite salve di artiglieria. Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri impartirà le disposizioni per la Messa solenne e per l'omaggio alle tombe del Milite Ignoto e del Duca della Vittoria. Nelle provincie i Segretari federali, insieme con i componenti il Direttorio del Fascio di Combattimento del capoluogo porteranno il saluto delle CC. NN. al Comandante militare più elevato di grado.

Le associazioni combattentistiche e d'arma, rappresentanze del P. . F., della M. V. S. N., della G.I.L. sfileranno dinanzi ai monumenti che ricordano i Caduti in guerra. Alle 12, Balilla e Piccole Italiane, sull'Altare della Patria, canteranno gli inni della guerra e della Rivoluzione.

Disposizioni generali: Nella mattinata sarà celebrata una funzione religiosa in suffragio dei Caduti. Le campane delle civiche torri e le sirene suoneranno dalle 12 alle 12.15. Alle 19 saranno accesi fuochi sui picchi delle Alpi e degli Appennini. Nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O. N. D.

Per gli ufficiali delle Forze Armate è prescritta l'uniforme di marcia con elemetto, per gli iscritti al P. N. F. e nelle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime, la rispettiva uniforme senza decorazioni.

Le sedi delle organizzazioni e i pubblici edifici saranno imbandierati e a sera illuminati. La direzione delle manifestazioni spetta ai Segretari federali i quali prenderanno accordi con i dirigenti delle associazioni combattentistiche. (Stefani).

L'odierno rito religioso sulla tomba dell'Ignoto

ROMA, 1

Domani alle ore 11, sarà impartita l'assoluzione alla tomba del Milite Ignoto dal padre priore del convento dell'Ara Coeli. Alla cerimonia interverranno rappresentanze di corpi militari, delle organizzazioni fasciste, delle associazioni combattentistiche ecc. Renderà gli onori un battaglione del 2.o granatieri con bandiera e banda.

Pure domani, per la commemorazione dei defunti, ad iniziativa del Governatorato di Roma sarà celebrata una Messa di Requiem per i soldati romani caduti in guerra, al Parco delle Rimembranze. Durante la celebrazione verrà eseguito un coro. Assisteranno alla cerimonia il Governatore di Roma, le autorità civili e rappresentanze dell'Esercito, della Marina e delle organizzazioni giovanili con i rispettivi gagliardetti.

Stamane intanto, S. E. il Governatore di Roma si è recato a deporre una grande corona d'alloro con i nastri dai colori di Roma al Sacrario dei Martiri fascisti

Omaggio dei Militi confinari alla tomba dei genitori del Duce

FORLI', 1

Guidati dal Generale Comandante la quarta zona CC. NN., 250 militi della confinaria hanno oggi reso omaggio alla tomba dei genitori del Duce, deponendone fiori e lauri.

LA SCUOLA

Il Ministro dell'Educazione parla ai Provveditori

ROMA, 1

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha convocati i Provveditori agli studi, convenuti in Roma per il rapporto delle gerarchie del Regime. Tutti i problemi della scuola elementare e media, attinenti al metodo e all'indirizzo degli studi, sono stati presi in esame particolareggiato settore per settore, presso le singole direzioni generali. Il Ministro ha riassunto le varie discussioni in una vasta disamina delle condizioni attuali della scuola, materiali, morali, organizzative e politiche. Ha in ispecial modo discorso dei provvedimenti diretti a regolare l'anno scolastico, il movimento unico dei docenti e dei supplenti, la normale fornitura dei libri di testo, i contatti con le famiglie degli scolari, la stampa scolastica, l'edilizia scolastica, le istituzioni di nuove scuole e classi, la diffusione della radio e l'impianto del cinema nelle scuole.

Egli ha, infine, illustrato i provvedimenti adottati per il passaggio dell'O. N. B. alla G. I. L. che, rendendo più stretti i continui rapporti con il Partito, mette le scuole in condizioni di legarsi sempre più profondamente alla vita politica del Regime. Il Ministro ha, del pari, convocati i rettori delle Università, coi quali si è intrattenuto sui problemi dell'istruzione superiore, della sua organizzazione e disciplina, con particolare riguardo al nuovo ordinamento delle scuole e di perfezionamento e di specializzazione,

Una fase decisiva delle operazioni in E. O.

Le truppe nipponiche oltre il Su-Kou

Cinque ponti gettati sul canale in un minuto
40 volontari della morte dei quali 35 soccombono

SCIANGAI, 1

Le truppe giapponesi continuano ad avanzare nella regione ad occidente della metropoli in uno sforzo ad oltranza di tagliare le comunicazioni tra il grosso delle forze cinesi e la zona internazionale. Le autorità militari cinesi non nascondono che la lotta è ora entrata in una fase assai critica e, in un certo senso, decisiva: se saranno obbligate a ritirarsi, le forze cinesi non potranno rinunciare alla distruzione della ferrovia di Hang-Chou, ciò che metterà in grave pericolo tutti i distretti occidentali della zona internazionale.

Eroismo di genieri

Il Comando giapponese aveva deliberato di gettare un ponte sul canale di Suchou, la cui riva destra era ancora occupata dai cinesi. Per tentare di eseguire questa impresa di particolare difficoltà, occorrevano 40 uomini risoluti, votati alla morte. Si è dovuto procedere a un sorteggio, perchè i soldati, gli ufficiali e l'intero Reggimento del Genio, che si trova nella zona di Sciangai, hanno chiesto di essere tra i prescelti. I quaranta valorosi si sono posti all'opera sotto una pioggia di granate e tra raffiche furiose di mitragliatrici. I cinesi tiravano da poche diecine di metri di distanza. Ogni tanto qualche soldato, raggiunto da un proiettile, precipitava nell'acqua del canale. Più di una volta i proiettili delle artiglierie cinesi hanno distrutto il lavoro compiuto da quel pugno di prodi che si andava continuamente assottigliando, ma, alla fine, il ponte è stato ultimato.

Dei 40 soldati cinque soli sono tornati fra i camerati, che li hanno accolti con grida di entusiasmo, mentre le fanterie giapponesi si slanciavano sul ponte e, attraversato il canale, sbaragliavano i cinesi costringendoli alla fuga. Con l'attraversamento del canale di Suchou i giapponesi sono pervenuti a completare il cordone sanitario steso attorno alla città di Sciangai, che hanno isolato dalle truppe cinesi.

Pur continuando l'offensiva negli altri settori della zona di Sciangai e principalmente lungo la camionabile Tabang Nansiang, i giapponesi concentrano i loro sforzi sul canale di Suchou. Passati sulla riva opposta, grazie al ponte costruito stamane, essi cercano di attraversare il canale anche in altri punti e specialmente a occidente della concessione francese, per poter proseguire l'avanzata in profondità con masse di fanteria che spezzino e travolgano le nuove linee di difesa costruite dai cinesi. Il passaggio del canale, ostacolato dai cinesi con tiri di sbarramento, avviene assai lentamente, appoggiato da un intenso fuoco di artiglieria.

L'attacco giapponese atteso per ieri, ha avuto luogo e le truppe cinesi, che si trovavano sulla riva sud del canale di Suchou, dove già dopo una violenta preparazione di artiglieria e continui bombardamenti delle forze aeree i giapponesi erano riusciti a stabilire delle teste di ponte, sono state sloggiate dalle loro posizioni. In questo modo i giapponesi sono pervenuti a circondare ora Sciangai anche dalla parte dei quartieri cinesi.

Nell'azione si sono prodigati i genieri giapponesi, i quali sono riusciti a costruire cinque ponti di barche sul canale di Suchou della larghezza di 60 metri, in meno di un minuto, nascosti da cortine di fumo.

Il passaggio dei ponti

Le operazioni si sono iniziate a mezzogiorno e la colonna giapponese Tagami ha attraversato per prima i ponti di barche alle 12.15, seguita dalle colonne Takamori e Iskili. L'attacco giapponese è stato seriamente ostacolato dal fatto che le posizioni cinesi erano state installate vicinissime al limite della concessione internazionale. Le truppe cinesi si erano asserragliate in alcuni sgranatoi di cotone, che hanno dovuto abbandonare quando hanno cominciato a ritirarsi da Kiangwanche e Ciapei. Le truppe cinesi, prima di abbandonare gli sgranatoi, li hanno incendiati.

L'avanzata giapponese ha proceduto anche in direzione del settore di Nasiang, premendo fortemente sulle forze cinesi.

L'artiglieria nipponica all'alba di martedì ha iniziato un intenso bombardamento su una vasta zona di territorio attualmente occupata dai cinesi al confine occidentale della zona internazionale: sono in azione molte batterie di grosso calibro che sparano proiettili potentissimi. Il bombardamento ha costretto migliaia di abitanti cinesi a fuggire dai villaggi di Yimsin, Miao e Tuchia, che sono particolarmente presi di mira dalle artiglierie nipponiche. Le fanterie cinesi, invece, si accingono a resistere a oltranza per impedire che i giapponesi sfruttino il recente successo costituito dall'attraversamento del canale di Su-Chou in diversi punti. Combattimenti violentissimi sono in corso, soprattutto nelle vicinanze di Nan-Siang, dove osservatori a bordo di palloni frenati dirigono un tiro micidialissimo delle batterie giapponesi sulle posizioni avversarie.

La situazione nel nord e nel sud

Al tramonto di oggi, lunedì, aeroplani giapponesi hanno letteralmente devastato un'ampia estensione di territorio da quella parte, ciò che fa ritenere imminente una ripresa della pressione giapponese contro le difese cinesi lungo la importantissima strada di Hung-Jao. Tale operazione è confermata anche dal fatto che le truppe nipponiche impegnate nel settore hanno ricevuto nelle ultime 24 ore considerevoli rinforzi di uomini e mezzi.

Notizie dal fronte della Cina meridionale informano che navi da guerra giapponesi, assistite da forze aeree, hanno allargato le posizioni cinesi sull'isola di Chimen, al largo di Amoy. Le navi da guerra giapponesi hanno pure bombardato le posizioni cinesi a Chiwan, in fondo alla baia di Canton, vicino a questa città.

Notizie da Tien Tsin informano che la Commissione per il mantenimento della pace nella zona Pechin-Tien Tsin ha nominato Wen-Shihchen, commissario delle dogane di TienTsin. Wen-Shihchen, precedentemente segretario delle dogane marittime di Sciangai, fu delegato cinese alla Conferenza di Washington nel 1921.

Notizie dal fronte dello Shansi informano che le truppe cinesi, dirette su Taiyuan, nella provincia dello Shansi lungo la ferrovia di Chentai, hanno occupato Hsinhsing, a 42 km. ad ovest del passo di Yangtzee.

Trattative a Tokio per la costituzione
di un Quartier Generale imperiale

TOKIO, 1

Importanti trattative si stanno svolgendo tra i membri del Governo. A quanto pare non si tratterebbe di politica estera, ma di questioni di politica interna. Sta di fatto che Akira Kazani capo della Segreteria del Gabinetto si è recato dal Ministro della Marina, Ammiraglio Yonaj e successivamente dal Ministro della Guerra Sugiyama. Si ignora finora il contenuto di questi incontri. Frattanto il Ministro dell'Interno Baba si è recato dal Primo Ministro Konoye.

Le discussioni in corso

Il giornale *Asahi* dice in proposito che le conversazioni tra Kazani e i Ministri della Guerra e della Marina si riferiscono a talune questioni che debbono essere risolte con accordo totale di vedute tra i Ministeri militari. Il giornale ritiene che il Governo in nessun caso farà obiezione alla istituzione di un Quartiere Generale imperiale, se questo sarà considerato di vitale necessità dai dicasteri militari per la condotta della guerra in Cina. L'istituzione di un Quartiere Generale imperiale sembra molto probabile anche all'*Agenzia Domei*. Comunque, a quanto si riferisce negli ambienti di solito bene informati, una decisione non è stata presa. Taluni vorrebbero che prima fosse dichiarata la guerra alla Cina, ma questa particolare soluzione è ancora oggetto di discussioni.

Scopo essenziale dell'organizzazione del Quartiere Generale imperiale sarebbe anche quello di portare avanti rapidamente le operazioni belliche in Cina e raggiungere una risoluzione «perfettamente soddisfacente» di tutta la situazione. Il Quartier Generale imperiale dovrebbe essere costituito verso la metà di novembre e avere sede a Tokio. Esso sarebbe sotto il comando dell'Imperatore e ne farebbero parte il Capo e il Vicecapo di S. M. Generale dell'esercito, il Capo e il Vicecapo di S. M. Generale della Marina e i Ministri della guerra e della Marina.

Le sfere ufficiali nipponiche, a quel che sembra, hanno modificato il loro atteggiamento nei riguardi di un eventuale intervento di terzi nel conflitto nippo-cinese. Stamane il portavoce del Ministero degli Esteri giapponese ha dichiarato che il Giappone potrà dare ascolto a qualsiasi approccio fatto dalla Cina per il tramite di terze Potenze. Quanto all'esito dell'approccio, tutto dipenderà dall'atteggiamento che la Cina prenderà. Lo stesso portavoce si è rifiutato di dare qualsiasi delucidazione sul significato esatto delle sue parole e, tanto meno, se il Giappone porrà delle condizioni preliminari per la cessazione delle ostilità.

L'incidente di Minhang chiuso

Facendo allusione alla voce di una eventuale prossima adesione dell'Italia al patto anticomunista nippo-germanico, lo stesso portavoce ha dichiarato che le discussioni con l'Italia sull'estensione a quest'ultima della lotta contro il comunismo non sono ancora terminate; non era perciò in grado di dichiarare se e quando si potrà giungere a un accordo anticomunista tripartito fra l'Italia, la Germania e il Giappone.

A quanto si apprende in questi ambienti, l'incidente di Minhang, relativo all'attacco da parte di aeroplani giapponesi contro l'automobile di S. E. Murray, sostituto dell'Addetto aeronautico dell'Ambasciata britannica in Cina, avvenuto il 12 ottobre, sarebbe stato amichevolmente composto. Il Ministro degli Esteri giapponese Hirota, ha inviato una nota in data 28 ottobre all'Ambasciatore britannico a Tokio, Craigie, esprimendo le scuse del Governo giapponese a quello britannico per lo accaduto. Craigie ha risposto il 30 ottobre, esprimendo ringraziamenti da parte del suo Governo e accettando di considerare l'incidente come chiuso.

Notizie da Mukden annunciano che numerose centinaia di banditi comunisti hanno attaccato ieri, alle 6, la città di Chapingkau, a 80 km. a sud di Hsingking. I banditi si sono ritirati dopo 10 ore di combattimento sanguinoso. 14 soldati giapponesi sono morti e 6 sono rimasti gravemente feriti.

La delegazione italiana presieduta dal conte Aldovrandi partita per Bruxelles

ROMA, 1

La delegazione italiana alla conferenza di Bruxelles, che si riunisce il 3 corrente, è partita oggi alle 11. Essa è presieduta da S. E. il conte Aldovrandi regio Ambasciatore.

Ciò che Eden si proporrebbe di ottenere

LONDRA, 1

Il Ministro degli Esteri Eden è partito stasera per Bruxelles, dove presiederà la delegazione britannica alla Conferenza per l'Estremo Oriente. Si esclude negli ambienti bene informati della City che egli sia latore di proposte concrete per risolvere il conflitto cino-giapponese, sibbene di semplici direttive già approvate dal Gabineto nell'ultima riunione. Principio basilare dell'azione del Ministro Eden in seno alla Conferenza sarà quello di procedere in stretta unione con la delegazione degli Stati Uniti.

Secono notizie attendibili, il Ministro Eden suggerirà che sia preso contatto con il Governo cinese per accertare le basi per la conclusione di un armistizio e quindi con quello nipponico per compiere opera di mediazione e indurlo ad accettare le proposte di Nanchino. Sembra ormai pacifico che il Governo di Tokio è preparato a prendere in considerazione proposte cinesi presentate da terze Potenze interessate in Estremo Oriente.

Generosa assistenza degli italiani alla popolazione civile cinese

SCIANGAI, 1

Tanto la stampa cinese quanto quella internazionale mettono in evidenza la generosità con la quale i soldati e i marinai italiani si sono prodigati per assistere la popolazione civile cinese, fra la quale numerose donne e bambini che si è rifugiata nella concessione internazionale attraverso il settore italiano.

Le relazioni italo-yemenite in un commento egiziano

CAIRO, 1

Il giornale *Ghihad* in un articolo dedicato allo Yemen, rileva che l'Italia fu la prima Potenza occidentale a riconoscere lo Stato mussulmano arabico e da allora le relazioni tra i due Paesi furono sempre ottime.

Tragico conflitto in Croazia fra contadini e gendarmi

BELGRADO, 1

Nel pomeriggio di oggi nel paese di Novi Gradic nella Croazia settentrionale, fra contadini croati e gendarmeria è avvenuto uno scontro sanguinoso nel corso del quale, secondo informazioni ufficiali, sono rimasti uccisi tre contadini, mentre altri dieci sono rimasti feriti. In occasione degli Ognissanti i deputati croati che notoriamente disertano il Parlamento, volevano ottenere in varie località della Croazia cerimonie commemorative per Stefano Radic. Anche il deputato Meserov, che è egli stesso contadino, convocò i contadini a Novi Gradic e al suo appello i contadini accorsero in grande numero. La gendarmeria però aveva proibito la cerimonia con la motivazione che trattavasi di una riunione politica. Aveva invitato perciò i rurali ad allontanarsi. Secondo la versione ufficiale, il deputato Meserov estrasse allora la rivoltella puntandola contro i gendarmi e incitando la folla. I gendarmi dal canto loro fecero uso dell'arma.

Secondo informazioni private croate, il numero dei contadini uccisi è di 5, i feriti gravi sono 4 e i feriti leggeri sono 15.

Roosevelt ospiterà i Duchi di Windsor

WASHINGTON, 1

Si annuncia ufficialmente che i Duchi di Windsor saranno ospiti del Presidente alla Casa Bianca. *(Radio Stefani).*

Oggi sarà eletto a New York il nuovo Consiglio comunale

NEW YORK, 1

La campagna elettorale è stata finalmente chiusa con i soliti banchetti, discorsi e parate. Domani i newyorkesi eleggeranno per la prima volta il Consiglio comunale con il sistema della proporzionale. I giornali prevedono come sicura la rielezione del Sindaco La Guardia.

Particolarmente vivace è stata la lotta svoltasi intorno alla candidatura alla carica di District Attorney di Dewey, attualmente incaricato di una inchiesta giudiziaria sulla malavita. Un gran numero di personalità, capitanate da John Rockefeller, nonchè Associazioni ed Enti vari hanno contribuito con 100 mila dollari alle spese elettorali di Dewey, onde assicurare la sua elezione alla carica, cosa che gli permetterà di intensificare vittoriosamente la lotta contro le multiformi organizzazioni della malavita.

Il valore locativo
Nessun aumento dell'aliquota

ROMA, 1

La recente pubblicazione ufficiale del R. D. L. 9 settembre 1937-A. XV n. 1769 contenente modificazioni al T. U. 14 settembre 1931-IX n. 1175 per la finanza locale e il R. D. 16 giugno 1938-VI n. 1393 relativo alle pubbliche affissioni e alla pubblicità affine ha fatto pensare erroneamente a qualcuno, che in queste nuove disposizioni esistano di chiarimenti e delucidazioni sono pervenute, che il provvedimento in parola abbia variato, aumentandole, le aliquote attualmente corrisposte per l'imposta sul valor locativo.

Niente invece di tutto questo è avvenuto. Il decreto emanato ha lasciato inalterate le aliquote quali risultavano dalle disposizioni legislative vigenti e si è preoccupato unicamente di chiarire alcuni dubbi e di eliminare controversie che specialmente nelle grandi città, Roma, Milano, Torino, Trieste, Napoli ecc. sorgevano tra gli uffici incaricati di effettuare le iscrizioni a ruolo di tale imposta e i contribuenti.

Com'è noto l'imposta sul valor locativo si desume dal fitto reale o presunto. Sulla base di quello risultante dai contratti scritti o da denuncia verbale d'affitto e presentati ogni anno.

Avveniva ora che in alcuni casi sorgessero contestazioni tra i contribuenti e il fisco circa la determinazione del fitto. Nell'intento di eliminare difformità di trattamento e soprattutto per dare agli uffici e agli interessati una norma costante d'interpretazione e una sicura base, il decreto stabilisce che, in tutti gli altri casi, e per tutte le contestazioni sull'importo del fitto reale quale risulta dai contratti di locazione esibiti, gli uffici debbano fare riferimento al reddito di cui è capace l'appartamento, desumendolo dalle imposte corrisposte.

Un'altra innovazione mirante ad evitare le modalità di applicazione e di cessione è stata sancita in materia d'imposta sul cani. Avveniva finora che molti possessori di cani vi eludessero comprensi nei ruoli anche dopo che tale possesso era cessato a cessare per il semplice motivo che avevano trascurato di denunciare in tempo debito la cessazione dell'anzidetto possesso. Col provvedimento emanato si attua un metodo più semplice e più comodo per gli stessi contribuenti abbonando i relativi ruoli e prescrivendo per tutti i possessori di cani, analogamente a quanto avviene per le biciclette, l'obbligo di munirsi di targhetta che saranno concesse a dimostrazione dell'imposta pagata.

E' da rilevare infine che le successive disposizioni contenute dal provvedimento pubblicato in questi giorni riguardano: le prime al cuni ritocchi alle tasse sulle insegne per le tabelle redatte in lingua straniera e le altre l'imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni.

Si tratta, in quest'ultimo caso, di un'innovazione di procedura per quanto ha riferimento alla competenza degli organi incaricati di applicarla. In relazione a tale innovazione saranno sempre gli uffici distrettuali delle imposte a stabilire l'ammontare delle imposte dovute ai Comuni all'anzidetto titolo anche quando i redditi stessi risultano ricavati da bilancio mobile.

Parimenti si stabilisce la competenza delle commissioni finanziarie normali a decidere sulle controversie che sorgono dall'applicazione stessa dell'imposta con l'abolizione quindi delle commissioni per i tributi locali.

Parigi lunga mano di Londra
nell'isolare il Gran Mufti
Smentita a una notizia di espulsione dalla Siria
Il capo arabo rimarrebbe nel Libano ben sorvegliato

PARIGI, 1

Sul soggiorno del Gran Mufti in Siria, l'agenzia Havas riceve da Damasco:

«Da fonte ufficiale si smentiscono categoricamente le voci relative all'intenzione di soggiorno nelle città del Levante al Mufti di Gerusalemme che del resto risiede non in Siria ma nel Libano. Sembra probabile che, d'accordo col Governo libanese, Amin Hosseini sceglierà per stabilirvisi temporaneamente una località del littorale libanese».

Secondo la notizia da Beirut, che la Havas smentisce, l'Alto Commissario avrebbe intimato l'espulsione dalla Siria e dal Libano al Gran Mufti il quale avrebbe proseguito il suo viaggio verso l'Irak di recarsi a Bagdad.

A Parigi si manca di particolari sulla decisione definitiva riguardante il soggiorno del Mufti in Siria. Come è noto delle trattative si sono svolte tra Parigi e Londra e una delle condizioni esplicite a cui Parigi si è impegnata è che tutte le precauzioni dovranno prese perchè il Mufti non possa continuare a rimanere in contatto con i capi dell'agitazione araba. E' probabile quindi che le trattative a cui accenna il telegramma Havas tra il Mufti e il Governo del Libano abbiano per scopo di costringere il Mufti a piegarsi a queste esigenze britanniche. E si ha da Gerusalemme che la situazione continua ad essere in tutta la Palestina molto tesa. Questa notte nel villaggio di Motsa si sono verificati scambi di fucilerie fra ebrei ed arabi.

Metodi britannici
nel territorio di Aden
Appropriazione indebita e bombardamenti aerei

ROMA, 1

Mandano da Gibuti: Molti arabi qui giunti da Aden confermano che i gravi disordini avvenuti nella regione dell'Hadramaut in questi ultimi si a tutta la regione ed ai di Aden occupata arbitrariamente da truppe inglesi durante il mese di gennaio e febbraio 1937. I testimoni oculari raccontano che lo stesso Governatore si è recato in volo il giorno 22 scorso a Dala, onde renderesi conto personalmente dei gravi avvenimenti e dirigere le indagini dirette all'identificazione dei capi della rivolta.

Popolazioni alla fame

Nel giorni 24 e 25 ottobre dei bombardamenti aerei sono stati effettuati nel territorio di Dala, seguiti dal lancio di manifestini annunzianti la sospensione dei bombardamenti, onde consentire ad una delegazione di Amri di trattare un accordo che finora non è stato raggiunto. Si ritiene peraltro sicuro il prossimo invio di nuove truppe che contro gli arabi dell'Hadramut; infatti il commissario inglese di Seun richiedeva fino dal 22 corr. importanti quantitativi di bombe. Le popolazioni locali dovrebbero manifestare di volersi difendere e si ebbe il caso sorprendente che l'automobile ufficiale inglese che trasportava la missione politica. La reazione fu immediata e violenta; aerei inglesi hanno per oltre otto giorni con bombe incendiarie distrutto completamente i pochi raccolti e bestiame, unico sostentamento di quelle popolazioni. Nell'Hadramut gli arabi rimasero passivi sotto il mese di settembre, pagando tutte le gravissime multe che poichè temevano per la vita del Sultano di Seun, tenuto in ostaggio dagli inglesi a Mokalla.

Gli avvenimenti in Palestina e la posizione di violenta ostilità assunta contro le popolazioni mussulmane contro gli inglesi nell'Hadramut ha pieno fermento. Il capitano Ingrams, capo della missione inglese, ha richiesto di reprimere la nuova rivolta violentemente. Inoltre il 2 stata dato un ultimatum alle popolazioni, con sole fatte dimostrazioni aeree e sono stati lanciati manifestini chiedendo, banditi con banditi chiedenti la consegna immediata delle armi sotto la pena di morte, notevolmente siamo trasciati da ultima a causa dei maggiori avvenimenti, e a essi dai lavori più che gravamente di armati e poveri. Si assicura che sono perseguiti ad operazioni militari contro gli inermi beduini.

Tutte le popolazioni nomadi e indigene vengono sottoposte perfino alla decisa opposizione del Governatore di Aden, il quale ha il diritto di imporre leggi e di prendere quelle misure che crederà più necessarie per la difesa degli interessi di Sua Maestà britannica.

Una promessa dimenticata

La decisione inglesiitica è una provvisoria premessa a contromisure che la popolazione contesta contro la nostra onesta occupazione dell'Etiopia, vuota da tutto il popolo e pienamente giustificata dalle necessità umane e storiche e dalla grande opera di civilizzazione da noi esplicata. Nessun trattato o accordo e nessun limite o rendere legale tale occupazione, perchè con tutti gli arabi rinnovarono le proteste contro la non ancora dai suoi pubblicamente ufficiali, come i nomade riguardante l'Arabia pubblicato durante la guerra. Il territorio dell'Hadramaut vede un regime indipendente e nominavano direttamente i loro capi e il Sultano. E' dunque strana la incidente presa di imporre la completa sovranità e un Governo sul cui territorio manovrano le parte della Inghilterra. I Sultani dell'Hadramut, per i quali nessuna autorità, si vedono oggi privati delle case, di cui tutta la Londra senza che ne avesse avuto prima alcun sentore. Naturalmente questo atto di governo ha poi suscitato tra gli arabi, non solo dell'Hadramaut ma del littorale Arabico, e il più vivo malcontento presso gli ambienti mussulmani dell'altra sponda del Mar Rosso. Gli arabi rifugiati a Gibuti, a Berbera e a Porto Sudan, di loro vita raffrontato di per i loro disgrazie e dei trasformismo logicamente le autorità mussulmane contro la politica inglese.

La malavita in Francia
5 persone scomparse a Lione negli ultimi tre giorni

LIONE, 1

Da qualche tempo, malgrado che le forze di polizia siano all'erta, si nota una recrudescenza dell'attività della malavita, che ora sembra essere passata anche ai rapimenti di persone. Negli ultimi tre giorni nella città e nei dintorni sono scomparse, in circostanze quanto mai misteriose, 5 persone tra cui una vecchia signora insieme al nipotino. Tutte le indagini e le ricerche della polizia sono rimaste senza alcun risultato. I vani sforzi della polizia hanno lasciato la cittadinanza molto impressionata per la impunità di simili delitti.

Le due Bormide in piena
Numerose persone bloccate dal rapido crescere delle acque

ACQUI, 1

Da stamane un furioso temporale imperversa sull'acquese e sulle valli delle due Bormide specialmente da Spigno Monferrato verso Cairo. La Bormida, rotto ogni argine, ha allagato per i campi. A Spigno si lamentano parecchie case circondate dalle acque, la cui via, dei quali abitanti corre pericolo. Specialmente tre operai della diga sono ancora isolati sulla biforcazione, presso la diga. Il Podestà ha fatto accorrere la barca. A Ponti una Balilla con a bordo tre viaggiatori rimase improvvisamente bloccata. I viaggiatori si salvarono salendo sopra un albero dove furono liberati dopo qualche ora.

Stamane una scarica di fulmini si abbatteva sulle cascine di certo Ivaldi Battista a Malrano, causando un grave incendio domato poco dopo dai pompieri di Acqui. Ad Acqui la Bormida ha raggiunto un livello altissimo, minacciando le case adiacenti e specialmente Borgo Bagni. Le autorità hanno vietato stasera il transito Acqui-Visone per scongiurare ogni pericolo, perchè le acque in questo momento continuano a crescere.

Da Strevi si ha pure notizie di una casa completamente invasa dalle acque e i cui abitanti corrono grave pericolo. Si stanno approntando in questo momento dalle autorità di Acqui e di Alessandria mezzi di salvataggio.

Grave investimento a Milano
Un vigile uccise, uno in grave stato

MILANO, 1

Stamane una macchina privata guidata dall'ing. Morlacchi industriale, dimorante a Castellanza, giunta in piazza Cadorna si arrestava a contro un vigile che al salvataggio. Per l'eccessiva velocità oltre altrimenti i quali attendevano in quel momento di fermarsi ai servizi le vicecapo dei vigili urbano Francesco Bassi, di anni 48, il vigile Cesare Perfetti di 34 anni e il vigile Francesco Bonetti, di 28 anni. Il Bassi e il Perfetti sono stati investiti in pieno e travolti.

E' subito apparso disperato lo stato del Bassi tanto che, appena ricoverato all'ospedale, il poveretto decedeva. Il Perfetti versa invece in condizioni gravissime, mentre il Bonetti se la è cavata con leggere ferite.

L'autista investitore in preda a spieghibile costernazione si è posto a disposizione dell'autorità inquirente, fornendo un particolareggiato racconto della sciagura. Per tanto l'ing. Morlacchi è stato denunciato a piede libero per omicidio colposo.

Lo sviluppo delle gemelle Dionne
nelle conclusioni di 200 pediatri

TORONTO, 1

Si è chiuso un Congresso di 200 pediatri che si erano riuniti per studiare lo sviluppo delle cinque gemelle Dionne. Si è rilevato che l'attuale regime alimentare delle piccole è stato sin dal primo biennio della loro vita rafforzato di vitamine e da quotidiane dosi di cloridrato di ferro per combattere le infezioni intestinali. La più intelligente delle bimbe è la prima nata, Yvonne, che è anche quella che ha l'ultima parola nelle dispute delle cinque sorelle che parlano, tutte, Marie, è la più tarda e quella che pesa di meno. I congressisti hanno messo in evidenza che dall'esame degli ultimi mesi le gemelle hanno fatto notevoli progressi che efficienza di linguaggio, ma sussistono caratteristiche notevole che differenziano l'una dall'altra.

Nel Marocco
600 arrestati, 300 deportati

PARIGI, 1

Si ha da Fez che le misure militari eccezionali prese in seguito ai gravi incidenti degli ultimi giorni sono tuttora mantenute in pieno vigore. La città indigena di Fez, Medina, è ancora occupata dalle truppe.

Il Residente Generale Nogues ha compiuto una ispezione completa, visitando minutamente i centri di occupazione. Lo sciopero generale è cessato e i negozi indigeni che avevano quasi tutti chiuso le saracinesche sono stati riaperti.

Come è noto più di 600 arresti sono stati effettuati. Degli arrestati il 300 sono stati condannati a pene di prigione che variano tra i tre mesi ai due anni e saranno deportati in una località dell'interno.

I giornali di Parigi fanno osservare che le severe misure prese hanno un'ampiezza eccezionale e che nel passato anche in occasione di gravi incidenti non erano state prese simili misure. Esse hanno provocato all'occupazione militare della città indigena che è avvenuta questa volta.

Bollettino meteorologico

1o novembre

Città	Pressione bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	[illegible]	misto	[illegible]	+11
Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+12
Milano	[illegible]	piovoso	[illegible]	+11
Torino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+14
Genova	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+14
Bolzano	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Venezia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Trento	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+ 6
Fiume	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+12
Bologna	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Firenze	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+11
Pisa	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+14
Ancona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—
Napoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+ 8
Perugia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+12
Bari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+11
Messina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+13
Palermo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+15
Catania	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+11
Cagliari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+16
Sassari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+15
Tripoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+ 7
Bengasi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+18
Rodi	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+17
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+16

Previsioni del tempo per il 2 novembre. — L'Europa occidentale è sotto l'influsso di una depressione centrata sull'Atlantico. Il mare Tirreno e il Mediterraneo centrale risentono di depressione. Sull'Italia settentrionale cielo nuvoloso e piogge. Nelle Venezie cielo nuvoloso con piogge, temperatura stazionaria.

Le glorie del 74º Fanteria
rievocate a Pola presente S. E. Scala
nella ricorrenza della festa del Reggimento

POLA, 1

La festa del 74.o Reggimento Fanteria, a ricordo della medaglia d'oro concessa alla gloriosa bandiera, e che coincide con il solenne rito del giuramento delle reclute, si è svolta anche quest'anno solenne e austera, alla presenza di S. E. il Generale Fabio Scala, Comandante il Corpo d'Armata di Trieste, del Generale comandante la Divisione Gen. Laviano, nonchè delle autorità del capoluogo, tra cui il Prefetto Cimoroni, il cap. di vascello Parona, Capo di Stato Maggiore del Comando M. M. anche in rappresentanza di S. A. R. il Duca di Spoleto, Comandante la piazza M. M., il Comandante della zona militare Generale Santandrea, il Preside del Rettorato provinciale cav. uff. Artusi, il Podestà comm. Draghicchio, l'on. Bilucaglia, il Segretario federale cap. Sommariva con il seniore Porqueddu, i Comandanti dei locali Reggimenti 12.o Bersalieri e 5.o Artiglieria, il Comandante delle Scuole «Crem» cap. di vascello Correale, il Comandante la basa navale cap. di fregata Zambon, il Questore comm. Viola, il Comandante la Divisione dei CC. RR. ten. col. Furlò, il console cav. uff. Mezzatto-Morelli, il cap. Grado, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Associazione del Fante con i componenti del Consiglio e molti altri.

Il discorso del col. Carrabba

Le autorità e gli invitati avevano preso posto su apposito palco e il Reggimento si era schierato sul piazzale di fronte alla caserma «Nazario Sauro», imbandierata a festa. Alla destra di questo si disponevano la banda ed i trombettieri con le drappelle. Il Comandante Gennaro Carrabba, a fianco della gloriosa bandiera, rivolse un caloroso discorso al Reggimento schierato.

Ricordata la bella tradizione della festa nei Corpi dell'Esercito italiano, espressa la gioia di celebrare le ricorrenza in Pola romana, italiana e fascista, che tanta simpatia dimostra al Reggimento, ringraziati S. E. Scala e le autorità per aver voluto onorare la celebrazione con la loro presenza, rivolto ai soldati disse:

«Cravatte azzurre del 74.o Fanteria, anziani e nuovi giunti! In brevi parole ricorderò la fulgida storia che è racchiusa nelle pieghe della nostra gloriosa bandiera. Il nostro Reggimento è uno dei più antichi dell'Esercito italiano, perchè la sua costituzione risale al lontano 1796, mentre faceva parte delle forze dei Duchi di Savoia.

Fin dai suoi primi albori, l'allora «Reggimento Granatieri di Lombardia» si distinse nelle lotte contro gli invasori e degna di menzione è l'epica difesa del colle di Blois, fatta contro i francesi nel 1796.

Poi il Reggimento, come tutti quelli piemontesi ai tempi di Napoleone, fu sciolto e ricostituito nel 1859 per volere del Re Vittorio Emanuele II, assieme al 3.o costituì la Brigata granatieri di Lombardia (3.o e 4.o).

Il 1.o novembre 1859 fu concessa al Reggimento la bandiera e cioè all'atto della sua ricostituzione. Ben presto il 4.o Granatieri di Lombardia ebbe modo di provare il valore dei suoi soldati.

La medaglia d'oro nella grande guerra

Anche nelle prime guerre d'Africa e nella guerra italo-turca, il Reggimento partecipò inviando molti dei suoi figli, che bagnarono col loro sangue generoso quelle lontane terre. Ma dove il Reggimento ebbe modo di dare fulgida prova di valore, di alto spirito di sacrificio e di elevatissimo sentimento del dovere, fu durante la guerra 1915-1918, durante la quale dimostrò virtù militari in grado così elevato, da meritare la più alta ricompensa al valore: la medaglia d'oro.

Tutto il lungo periodo di guerra, trova il 74.o fanteria sempre di fronte al nemico, sempre con l'indomito spirito e la più salda volontà di vincere. Anche durante questa guerra il 74.o ebbe l'alto onore, come nel 1866, di essere alle dipendenze di un prode Principe di Casa Savoia, Emanuele Filiberto, Duca d'Aosta, l'invitto Comandante della Terza Armata, che ebbe sempre uno speciale sentimento di affetto per il Reggimento delle «cravatte azzurre».

E noi, vecchi combattenti del Carso, non possiamo fare a meno di ricordare con viva emozione e con profondo affetto la magnifica figura di questo Principe, valoroso Condottiero, quanto affettuoso e paterno Comandante, che i fanti del Carso veneravano con commovente devozione.

In pochi tratti, il Comandante Carrabba ha poi ricordato le principali azioni di guerra del Reggimento: 1915: Peuma, Podgora, Oslavia; 1916: Lenzuolo Bianco presso Oslavia e Sabotino, battaglia di Gorizia, a Boschivi, Nad Logem, Rubbia, Pecinka; 1917: Castagnavizza, Faiti; 1918: Monte Grappa, Montello, Cà Serena, Monti Solaroli e infine, Vittorio Veneto. Infine l'oratore legge la superba motivazione della medaglia d'oro:

Ben 185 ufficiali e 2183 fanti del 74.o caddero sul campo dell'onore, e fra questi è doveroso ricordare le due eroiche medaglie d'oro del Reggimento, sottotenente Umberto Sacco e soldato Dullio Merli.

Rivolgiamo perciò un devoto pensiero — conclude l'oratore — a questi eroici nostri fratelli e rendiamo loro l'onore delle armi, accomunando anche i nostri gloriosi Caduti in Africa Orientale e in terra di Spagna.

Il solenne giuramento

Cravatte azzurre nuove giunte; vi ho brevemente rievocato le glorie del Reggimento al quale avete l'onore di appartenere. Ora presterete il prescritto giuramento di fedeltà, che v'impegna sul vostro onore alla difesa della Patria. Ricordatevi che quest'atto solenne avete la fortuna e la gioia di compierlo in uno dei momenti più belli per la nostra cara Patria, e cioè nel secondo anno dell'Impero e nel XVI della Rivoluzione fascista, quando cioè l'Italia imperiale, sotto l'illuminata e ferma guida di S. M. il Re Imperatore e del Duce, prosegue impavida e sicura sul suo cammino, protesa verso il più luminoso avvenire».

Il Comandante lesse poi la formula del giuramento a cui fece eco il «lo giuro» delle reclute. Seguì il saluto al Re e il saluto al Duce.

Mentre il Reggimento veniva comandato sull'attenti fra scariche di mitragliatrici, due fanti recavano una corona di alloro ai piedi del monumento ai Caduti nell'atrio della caserma e la musica intonava le prime note della Marcia Reale e di «Giovinezza».

S. E. Scala si disse lieto di trovarsi tra i fanti del 74 anche perchè fu il Reggimento di suo padre che, ventenne, appena uscito dall'Accademia, era entrato nelle sue file gloriose. S. E. porse ai camerati del 74.o il saluto dei camerati del Corpo d'Armata e dei fanti che per necessità di servizio si trovano lontani dalla Patria. Ricordò le glorie del Reggimento, l'alto sentimento del dovere di tutti i soldati degni di appartenere alle gloriose «cravatte azzurre» che ricordano l'emblema di Casa Savoia. Accennato al momento storico attuale, uno dei più importanti della storia d'Italia, S. E. disse che l'Italia sta prendendo il suo posto al sole, mercè la volontà di Casa Savoia e del Duce, la di cui immane opera è tutta volta alla grandezza e alla sicurezza della Nazione e dell'Impero.

Il Reggimento quindi sfilò davanti alla bandiera e alle autorità. Resi gli onori alla bandiera che venne riportata in caserma, le autorità furono ospiti del Circolo Ufficiali del 74.o, dove è stato offerto un rinfresco.

Nel pomeriggio ebbero luogo gare tra le reclute sul piazzale prospiciente la caserma.

S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia ha inviato al Comandante del Reggimento il seguente telegramma: «A Lei e «Cravatte azzurre» 74.o fanteria «Lombardia» vive espressioni del mio grato animo per nobilissimo pensiero. Invio a tutti bene augurante saluto. *Amedeo di Savoia*».

S. E. il Maresciallo Badoglio ha inviato al Comandante il seguente telegramma: «Ringrazio vivamente pensiero e auguro Cravatte azzurre 74.o «Lombardia» glorie future più degne di quelle oggi celebrate. *Maresciallo Badoglio*».

SPETTACOLI D'OGGI A POLA

Ciscutti. «Il sigillo segreto», storia di un amore eroico che farà sognare ogni donna che ha amato, fremere ogni uomo che ha lottato, interpretata da R. Taylor, B. Stanwyck e V. Mac Laglen.

Impero. Un classico M. G. M.: «Primavera», con John Barrymore e Jeannette Mac Donald, che si riconferma l'usignolo dello schermo. Prossimamente: «Dopo l'uomo ombra».

Garibaldi. «Settimo cielo», con l'appassionato «duo» d'amore: S. Simon e J. Stewart, in un'atmosfera di acceso lirismo. Unanime, continuato consenso di pubblico. Ultimo giorno.

La rinascente Serbia meridionale

orgoglio della Nazione jugoslava

(Nostro servizio particolare)

SKOPLJE, 31

La Serbia meridionale ha celebrato oggi con manifestazioni di pittoresca solennità il venticinquesimo anniversario della sua liberazione dal dominio turco. Presenziavano alla cerimonia commemorativa della storica ricorrenza, il Principe Reggente Paolo, il Presidente Stojadinovic, le più alte cariche militari e civili dello Stato. Vaste rappresentanze dell'esercito, decine di migliaia di reduci, i «comitagi» superstiti e le bandiere dei 28 reggimenti vittoriosi a Kumanovo, tratte per la occasione dal sacrario di Oplenac, hanno suscitato al loro passaggio acclamazioni ardentissime, che si sono rinnovate con appassionata esultanza quando, caduti i veli, apparvero nella luce del sole i monumenti equestri eretti alla memoria del Re Liberatore e del Re Unificatore.

La trasformazione della Macedonia

E mentre il rito celebrativo accomunava nella solennità dell'ora le supreme autorità dello Stato, il popolo e gli armati, il pensiero dell'ospite straniero, che dai tempi di Kumanovo non rivedeva queste terre, andava istintivamente alla profonda trasformazione subìta da quanto lo circondava.

Quello, invero, che la giovane Jugoslavia ha compiuto nel breve giro di due decenni per la redenzione sociale dell'antica Macedonia, giustifica in pieno la fierezza con cui si presentano ai visitatori i progressi realizzati in una zona, ierl'altro ancora annoverata fra le più selvagge, turbolente e malsicure d'Europa.

Oggi la Macedonia tipica di altri tempi è scomparsa e lo stesso malfamato suo nome non ha più che un significato geografico e storico. E' la Serbia meridionale - orgoglio della giovane Nazione unificata - che ha conquistato il suo posto al sole: testimonianza viva ed espressiva di quello che il regime jugoslavo, soprattutto dacchè Milan Stojadinovic ne ha saputo temprare la maturità costruttiva, è venuto realizzando là, dove cinque secoli di dominio ottomano avevano perpetuato la ignoranza, la miseria e l'oppressione.

Skoplje moderna

Chi rammenta la turca Ueskub di appena vent'anni fa, con le sue catapecchie strette intorno al rude castello e a qualche moschea, con le sue sporche e tortuose viuzze a gobbe, con quel sordido carattere orientale, in cui odori e colori si confondevano assai poco suggestivamente, non sa riconoscerla più nel moderno e ridente aspetto della nuova Skoplje. E' una città giovane, dei tempi nostri, che sorge cancellando il passato, senza rinunziare qua e là, pur nel ritmo sempre più intenso della vita moderna, al così detto «fascino del colore locale».

Il monumentale Casino degli ufficiali, l'elegante teatro, gli imponenti edifici delle banche e degli uffici pubblici, i nuovi ponti sul Vardar, le arterie larghe e asfaltate del centro, le bellissime scuole, il palazzo delle assicurazioni sociali, l'ospedale, gli ambulatori e i laboratori igienici, le caserme: tutto rivela il progresso e la civiltà. E' una graziosa cittadina europea in costante sviluppo, trapiantata fra le basse casette d'una borgata balcanica e l'esile selva di minareti dei sobborghi.

Monasteri e centrali elettriche

Il Museo di storia, d'arte e di etnografia presenta in una serie di ben ordinate collezioni, quello di più attraente che la Serbia ha coltivato e gelosamente difeso della sua civiltà, anche durante i cinque secoli della dominazione ottomana: i monasteri del Medio evo con i loro mirabili affreschi murali di principi e di santi riprodotti in grandezza naturale, i vecchi libri sacri, le armi ed i meravigliosi costumi delle donne macedoni, dalle vivide e artistiche combinazioni di colori, che di fronte alla dilagante uniformità del costume europeo e alla comodità d'acquistare la roba fatta, vanno purtroppo scomparendo. Magnifiche inoltre, nel caratteristico Kursciumli-han, le statue e le lapidi latine scoperte nella zona, che al pari del vicino acquedotto, maestoso e solenne pur nella rovina, testimoniano della grandezza inobliabile di Roma.

Ma accanto alla storia il progresso: le fabbriche delle nascenti industrie e la imponente centrale idroelettrica della Treska.

La bonifica umana

Ciò che forse più colpisce è la grande opera di bonifica umana intrapresa nella Serbia meridionale per la rigenerazione delle popolazioni, vissute secoli e secoli nel più crudele abbandono. Dispensari e ambulatori sono stati istituiti in ogni paese; la più attiva propaganda è stata fatta per diffondere l'igiene, combattere l'abbondante malaria, la rabbia che è endemica e non si limita ai cani ma si presenta in tutti gli animali domestici, la tubercolosi, le infezioni intestinali, i morsi delle vipere e sovra tutto per sradicare sui monti e nelle campagne quella tenace malattia delle genti primitive che è la diffidenza verso le cure mediche d'ogni sorta. Una donna mussulmana all'ospedale? Sarebbe stato inconcepibile ancora qualche anno addietro. Oggi il buon senso ha fatto breccia anche tra i più fanatici e le statistiche rivelano in un crescendo oltremodo rallegrante il rapido, continuo miglioramento delle condizioni sanitarie degli abitanti.

Altrettanto può dirsi del patrimonio zootecnico che nella vasta Banovina del Vardar è imponente: due milioni di agnelli e di montoni, mezzo milione di bovini, centinaia di migliaia di cavalli e di maiali, e il pollame a milioni. L'allevamento è severamente controllato da una cinquantina di veterinari.

A non parlare degli squisiti pesci dei laghi di Ohrida e di Presba, che alimentano per quattro quinti la pesca nella Serbia meridionale e sono moltiplicati dal moderno Istituto idrobiologico di Ohrida, che nei suoi 12 incubatori feconda ogni anno, e poi versa nel lago, circa quattro milioni di trote prelibate, ricercatissime in tutti i Balcani.

Ricchezze agricole e minerarie

La terra è d'una fertilità singolare nella Serbia meridionale e, per le speciali condizioni climatiche, si presta ottimamente alla coltura intensiva delle piante industriali. Così, accanto ai cereali, figurano fra le culture più importanti e redditizie quelle del tabacco e del papavero. Anzi, grazie a quest'ultima, è sorta presso a Skoplje una delle maggiori fabbriche di oppiati d'Europa. Anche il riso e il cotone allignano bene. I sistemi assolutamente primitivi dei contadini sono stati sostituiti con le macchine e i moderni indirizzi pratici dell'agricoltura. E si intensifica la ricognizione dei giacimenti minerari, che si annunciano di eccezionale ricchezza.

Ma la «ricostruzione» della Serbia meridionale non s'è limitata al capoluogo, sede di una fra le Banovine più vaste e più ricche del Regno. Non v'è cittadina o borgata che non abbia risentito il beneficio delle previdenze governative, ieri appunto concretate nello stanziamento di un notevole importo destinato al consolidamento della situazione economica nel settore: il dono offerto dalla Jugoslavia all'avita culla della sua storia nazionale, nel venticinquesimo anniversario della sua restituzione alla madrepatria.

Le scuole sono arrivate dappertutto. Ne sono state costruite 600 soltanto negli ultimi anni, e altre 150 sono in lavoro: edifici ariosi, sani, moderni. E con le scuole hanno fatto la loro comparsa nelle campagne le stazioni sanitarie. Funziona a Skoplje un Istituto centrale d'igiene che ha 11 sottosezioni nelle località maggiori, 32 distaccamenti sanitari nelle borgate, senza contare i 38 ambulatori e dispensari antimalarici, che oppongono un'aspra e vittoriosa resistenza al paludismo. Cento cooperative sanitarie sono in via d'istituzione per volgarizzare la medicina nei villaggi. Quanto al moderno Istituto d'assicurazioni sociali per i lavoratori, ha già trenta filiali sparse nella regione.

Il problema più urgente

Ma il problema più urgente da risolvere per aprire la vasta e impervia regione ai benefici del civile progresso e ad un più intenso, più immediato contatto con i centri operanti della vita nazionale, era quello delle strade. Basta ripensare a ciò che fino a tempi recenti la parola «Macedonia» evocava, per immaginare quello che le strade macedoni dovevano essere nel 1918: qualche improvvisazione militare dettata da transitorie necessità di guerra durante la occupazione austro-tedesco-bulgara, ben presto abbandonata a sè stessa, e per il resto qualche atroce carreggiabile costruita (per modo di dire) dai turchi e sentieri buoni per le capre. Avventurarsi in automobile per certe «arterie» principali equivaleva a sottoporsi a una cura garantita per dimagrire: dopo un'ora di spasmodici e interminabili salti, si ricadeva stanchi, ansanti e sudati sul sedile, come in seguito a una faticosa cavalcata sul dorso di una recalcitrante giumenta.

Il Governo provvide senza indugio a dare una sistemazione sommaria alle vie di comunicazione più importanti, rivolgendo qualche maggiore cura alle strade fiancheggianti la frontiera albanese e perciò asservite a necessità d'ordine militare. Ma è da pochi anni appena che in Serbia meridionale si può affrontare un viaggio in automobile, tant'è vero che vi fanno servizio parecchie linee di autocorriere, non molto eleganti, ma in cambio solide e ben molleggiate.

Merito questo precipuo del Capo del Governo jugoslavo e del dott. Marco Kozulj, che fu per oltre due anni il suo attivo Ministro dei Lavori Pubblici. Secondo le loro energiche direttive, sui piani del Ministro aggiunto ing. Stanislav Josifovic, oggi il sistema stradale della antica Macedonia è in via di completa riorganizzazione, per cui, passando in automobile, s'incontrano dappertutto squadre di operai che riparano le rudimentali massicciate, ammonticchiano la ghiaia lungo i bordi delle strade o frantumano blocchi di pietra col sistema primitivo del martello, curvi sul loro destino con indifferenza stoica alle intemperie ed agli implacabili dardi del sole. Ma, con i mezzi a disposizione, tenacemente, volonterosamente si lavora.

Un grande avvenire turistico

Quando il problema della viabilità sarà modernamente e radicalmente risolto, alla Serbia meridionale arriderà l'avvenire turistico più brillante, poichè in poche zone di Europa la natura ha accumulato tante bellezze, in cui il pittoresco e l'impressionante, l'orrido e il meraviglioso si alternano e si confondono nella suggestione d'un paesaggio semplicemente superbo.

Si è parlato d'una Svizzera senza elettrovie e senza alberghi. Il paragone è, soltanto per qualche aspetto, corrispondente: mentre la Svizzera appare sempre ordinata, armoniosa, stirata a lucido anche dove impera il ghiacciaio e le nitide vette erompono dalle ben pettinate selve di abeti, in Macedonia la natura si rivela in tutta la rude potenza e la selvaggia bellezza della sua verginità.

MARIO NORDIO

La politica di pace della Turchia

Kemal parla all'Assemblea nazionale

ANKARA, 1

Nel pomeriggio di oggi, alle 14, è stata inaugurata la sessione ordinaria della grande Assemblea nazionale. Kemal Ataturk ha tenuto un discorso nel quale ha trattato tutti i problemi della politica interna ed estera. Egli ha rilevato che era necessario specialmente un vasto programma agricolo, ma che d'altro canto bisognava fare ancora maggiori sforzi nel campo industriale.

Per quanto riguarda la politica estera, egli ha sottolineato la fedeltà della Turchia alla Società delle Nazioni e alla politica della Lega balcanica ed ha parlato di una felice collaborazione per la pace. Egli ha detto poi che anche il patto delle quattro Potenze (Turchia, Irak, Iran e Afganistan) è uno strumento di pace. La Turchia non si è mai rifiutata di dare la sua adesione ad una politica pacifica e attualmente partecipa ai provvedimenti nel Mar Nero e nel Mediterraneo in relazione agli avvenimenti di Spagna. Ad onta di tutte le vicende internazionali, la Turchia rimane un difensore della pace. Il nuovo Governo sotto questo aspetto continuerà l'opera del Governo precedente. Al discorso ha assistito anche l'intero Corpo diplomatico.

I rapporti italo-romeni

Dichiarazioni di Tatarescu

BUCAREST, 1

Compiendo oggi quattro anni di permanenza nel Governo, il Presidente del Consiglio Tatarescu ha fatto stasera al Comitato centrale del suo partito un lungo discorso sui risultati raggiunti dal Governo.

Il Presidente del Consiglio ha confermato la fedeltà della Romania verso la S. d. N., la P. I. e l'I. B. Riferendosi all'Italia ha detto: «Le nostre relazioni di buona e stretta amicizia con l'Italia hanno trovato una felice espressione nella conclusione delle recenti convenzioni economiche ed aeronautiche, le quali sono destinate ad ampliare i legami che esistono da molto tempo negli animi dei nostri due popoli».

Parlando della durata del Governo, Tatarescu ha detto: «La nostra missione si avvicina alla fine».

Metaxas ha risparmiato al suo Paese le sofferenze della Spagna

ATENE, 1

Il Capo del Governo Metaxas, parlando nel Peloponneso in occasione dell'inaugurazione di una serie di lavori pubblici, ha affermato di essersi indotto a cambiare regime perchè gli risultava che un nemico comune, cioè il bolscevismo, tentava simultaneamente di provocare capovolgimenti in Spagna e in Grecia. Il pronto intervento di allora, ha aggiunto Metaxas, ha salvato il Paese dalla tragedia cui assistiamo oggi in Spagna.

Il discorso del Duce, la Francia e una nota ufficiosa tedesca

BERLINO, 1

La *Corrispondenza politico diplomatica* si occupa della reazione suscitata in Francia dalla necessità proclamata dal Duce, nel suo recente discorso, di rivedere le clausole coloniali di Versaglia. La stampa francese, osserva, evidentemente non può sopportare la verità e lo dimostra il linguaggio offensivo con cui i fogli d'oltre Reno hanno preso posizione di fronte al giusto monito del Duce. L'ufficiosa *Agenzia* della Wilhelmstrasse rileva che l'intervento del Duce in favore della Germania non è una manifestazione nuova. Con la stessa tenacia con cui, dopo Versaglia, la Francia si è opposta ad ammettere una benchè minima revisione di quel grande errore, Mussolini non si è mai stancato, fin dai primi inizi del Regime fascista, di proclamare con esatta visione della realtà, che la squalifica di un popolo come quello tedesco era incompatibile con le esigenze della pace.

La politica fascista ha seguito questa linea di condotta in tutti i problemi, sia in tema di riparazione che di disarmo, anche quando i rapporti tra Berlino e Roma non erano ancora improntati all'odierno cameratismo. Tale è stato anche il caso del problema della Saar, la cui soluzione su una base di giustizia è stata resa possibile soprattutto per il leale atteggiamento del rappresentante italiano, che ha trovato in Germania incondizionato riconoscimento e che si è verificato senza che l'Italia ne facesse, come che sia, oggetto di mercato politico.

L'esperienza di situazioni analoghe insegna che la Francia, in simili occasioni, avrebbe agito in modo ben diverso. La *Corrispondenza politico diplomatica* deplora, infine, che la politica francese sia incapace di lasciarsi guidare da criteri di obiettività, il che è stato riconfermato anche dalle recenti decisioni del congresso radicale-socialista sulla questione coloniale.

In un editoriale la *Daz* traccia il bilancio negativo della politica estera francese, la quale, come unico risultato positivo, può registrare l'intesa con l'Inghilterra. Questa intesa ha lo scopo di assicurare la Francia contro un pericolo tedesco che non esiste ed è stata inoltre pagata a ben caro prezzo in quanto, non solo nella politica estera, ma anche in talune questioni di politica interna, la Francia è oggi al rimorchio di Londra ed ha perduto la sua autonomia di azione. Richiamandosi anche all'atteggiamento odierno della Francia verso il Giappone, la *Daz* conclude dichiarando che per colpa della sua politica, la Francia viene trascinata ad opporsi a tutte le forze rinnovatrici e costruttive e si trova così in una posizione che le rende oltremodo difficile di assumere, in una Europa nuova il ragionevole posto che nessuno pensa di contestarle.

Prossimo discorso di Göbbels

BERLINO, 1

Venerdì al palazzo dello Sport il dott. Göbbels pronuncierà un discorso a cui si annette qui molta importanza perchè a quanto si afferma negli ambienti politici il Ministro per la Stampa e la Propaganda non mancherà di toccare alcuni problemi internazionali fra cui quello coloniale tedesco reso così vivo e attuale dal recente discorso mussoliniano.

La guerra spagnola si concentra sul fronte di Madrid

Attacchi e ammassamenti marxisti spezzati dai nazionali - Negrin si rifugia a Barcellona

SAN SEBASTIANO, 1

Il Gran Quartiere Generale comunica alle ore 24 le notizie giunte fino alle ore 20: «In nessuno degli eserciti si sono avute oggi novità degne di nota».

Convogli rossi distrutti

Il maltempo che continua a imperversare su tutta la Spagna impedisce ogni azione bellica. La calma è stata oggi interrotta solamente sul fronte di Madrid, che appare essere ora il più movimentato dei vari settori spagnoli. I rossi, dopo mezzogiorno, hanno sferrato un attacco di sorpresa contro le posizioni nazionali a nord di Navacerrata, ma il loro tentativo è stato stroncato da un rapido intervento dell'artiglieria e da un immediato contrattacco nazionale. I rossi, volti in fuga, hanno dovuto riguadagnare la posizioni di partenza, lasciando sul terreno numerosi morti.

Nel sud, nella zona di Granada, i nazionali hanno fatto prigioniero un piccolo reparto di «guerrilleros», una ventina di miliziani con un ufficiale che erano riusciti ad infiltrarsi nelle retrovie nazionali. E' questo il primo tentativo del nuovo corpo costituito dal comando rosso, detto dei «guerrilleros», i quali hanno il compito di infiltrarsi nelle linee avversarie e portare la guerriglia nelle retrovie.

I rossi concentrano sul fronte di Madrid nuovi contingenti di truppe proteggendoli con l'artiglieria di medio calibro. Nel settore di Pozuelo a nord-ovest della capitale, gli osservatori nazionali hanno notato nella mattinata una colonna di autocarri. Hanno fatto le opportune segnalazioni alle batterie, le quali, aprendo subito il fuoco, hanno distrutto in pochi minuti metà del convoglio. Nei dintorni di Cuesta de La Reina è stata compiuta la stessa operazione, che ha avuto eguale risultato. Nel settore di Navacerrada a nord dell'Escurial reparti franchisti hanno dato l'assalto alla posizione di Puena da Cabra, nodo di comunicazione, affrontando una forte resistenza opposta dal nemico.

Riunione ministeriale urgente

A Barcellona si è riunito oggi in tutta urgenza il Consiglio dei Ministri per esaminare la situazione della città, poichè ieri sera i vari Comandi militari avevano declinato ogni responsabilità per gli incidenti che possono accadere. Negrin ha parlato sui provvedimenti che, d'accordo con Prieto, Ministro della Difesa Nazionale, si potrebbe prendere per prevenire nuove gravi dimostrazioni popolari. Companys era stato invitato alla seduta, ma non vi ha partecipato dichiarando di essere ammalato.

Barcellona, come è, noto, è già in istato d'assedio da parecchio tempo; ma il decreto relativo è stato oggi rinfrescato; esso è stato cioè ripubblicato in manifesti che sono affissi agli angoli delle strade. Tutte le località strategiche della città sono state presidiate da reparti della Brigata internazionale, che ha ricevuto rinforzi, e la circolazione pedonale è regolata secondo le norme del decreto sullo stato d'assedio, che poibisce gli assembramenti persino di tre persone.

Il Governo di Negrin preparerà in questi giorni un progetto per regolare tutta l'attività della stampa. Si prevede che saranno soppressi numerosi giornali di partito, poichè, come è capitato in questi giorni, la maggior parte di essi attaccavano vivacemente la politica del Governo repubblicano, col pretesto di collaborare a chiarire la situazione e a tenere alto lo spirito delle retrovie.

Negli ambienti interessati — pubblicano stamane i due quotidiani più importanti della capitale catalana: *La Vanguardia* e *El Diluvio* — questa notizia ha prodotto, naturalmente, molta impressione e in risposta alle proteste già fatte, il Ministro degli Interni ha dichiarato che il provvedimento che sta per essere varato tiene conto della necessità che ogni raggruppamento abbia il proprio portavoce.

Atmosfera pesante

L'atmosfera della Spagna rossa si è appesantita notevolmente con la pubblicazione che il Ministro della Difesa Nazionale ha fatto per spiegare la disfatta militare nelle Asturie e con la pubblicazione del comunicato ufficiale col quale si volevano spiegare al popolo le circostanze — di ordine economico e strategico — che hanno imposto al Governatore centrale di trasferirsi da Valencia a Barcellona.

La prima è una confessione aperta dell'insuccesso dell'organizzazione politico-militare ordinata da Prieto mettendo a fianco degli ufficiali comandanti dei reparti, dei commissari di guerra in borghese col compito di propaganda e di spionaggio (gli ordini degli uni annullavano quelli degli altri); e la seconda è pure una confessione del timore che i Ministri sentivano crescere di giorno in giorno, rimanendo a Valencia, di essere separati dalla Catalogna da un'improvvisa rottura del fronte. La Catalogna è l'unica riserva rimasta a Negrin in questo tragico momento. Se un giorno essa non rispondesse più alle sue direttive, sarebbe costretto ad arrendersi ed è per controllare direttamente ogni movimento di partiti e soprattutto per impedire che i propositi di pace separata manifestati ripetutamente dalla Generalità assumano da un momento all'altro espressioni concrete, che egli ha pensato bene di andarsi a stabilire a Barcellona.

Si ha da Barcellona che è stato affisso per le strade un manifesto a firma della Generalità, invitante tutti i sudditi francesi residenti a Barcellona ad abbandonare la città. Il provvedimento viene giustificato con la necessità di ridurre la massa della popolazione in rapporto alle esigenze logistiche della guerra.

Tutti i giornali di Salamanca pubblicano vibrate proteste contro il tentativo degli agenti sovietici di intorbidare le relazioni tra la Spagna nazionale e il Portogallo, riconfermando i sentimenti di fratellanza esistenti tra i due Paesi.

La celebrazione a Siviglia della Marcia su Roma

Al teatro «Poliseo» di Siviglia, gremito di una folla imponente, alla presenza del Generale Queipo de Llano, comandante gli eserciti del sud, dell'Amm. Jachino e di tutte le autorità civili e militari, è stato celebrato l'annuale della Marcia su Roma. Il giornalista italiano Sulliotti ha illustrato l'opera del Fascismo e la fondazione dell'Impero, provocando entusiastiche acclamazioni al Duce. Il Console d'Italia Conti ha rievocato, fra continui applausi, l'influenza universale del Fascismo e l'efficienza dell'asse Roma-Berlino per la difesa della civiltà europea. Il Gen. Queipo de Llano ha portato il saluto della Spagna nazionale e combattente, esaltando in Mussolini il creatore del nuovo ordine europeo. Dopo la proiezione di un film «Luce», la riunione si è chiusa tra il più vivo entusiasmo al canto di «Giovinezza» e degli inni falangisti.

Le romanzesche vicende del "Jaron,, e del suo carico d'armi

TALLINN, 1

La faccenda del piroscafo «Jaron» carico di armi e di munizioni che sarebbero dovute andare a Valencia, ma che sono rimaste sotto sequestro in un porto estone, si va complicando. Dopo la ditta Freiche Prime, che pretende dal comandante del piroscafo, il greco Vasiliakis, 8000 sterline, ha fatto ricorso al Tribunale il cittadino austriaco Josef Stelzmiller, dichiarando di dover avere da costui, da tempo immemorabile, ben 30.000 sterline. Questa richiesta ha addirittura esasperato il Vasiliakis, il quale maledice il momento in cui ha avuto l'idea di cacciarsi in questo brutto affare, la nave «Jaron» e i rossi spagnoli, causa di tutte le sue venture.

Sembra del resto che il destino del carico di armi e di munizioni che si trovava sul piroscafo non sarà deciso in Estonia, ma a Parigi, dove si sta preparando un processone con diecine di avvocati e centinaia di testimoni nel quale figurerà, oltre la ditta Freiche Prime, la Società «France Navigation». Di questa società nessuno aveva, fino ad ora, parlato. Risulterebbe invece che il «Jaron» è stato messo a disposizione della Freiche Prime, proprio da essa. Secondo una clausola del contratto però la nave non doveva essere impiegata per il trasporto di materiale bellico e poichè questa clausola non è stata rispettata la Società «France Navigation» esige dalla ditta Freiche Prime 400.000 sterline a titolo di risarcimento di danni. Il bello si è che il «Jaron», causa di tante controversie non appartiene neppure alla Società «France Navigation», ma alla Compagnia di navigazione inglese «Arrow Steamship» L.T.D.», che glielo aveva noleggiato non si sa bene a quali patti e a quali condizioni. A bordo del piroscafo, in qualità di rappresentanti del proprietario del carico, cioè del Governo di Valencia, si era installato il signor Emile Sellonne, membro del partito comunista francese, il quale, malgrado gli sforzi fatti, non è riuscito a impedire che armi e munizioni, invece di proseguire per la Spagna rossa, rimanessero sotto sequestro in Estonia.

18 mila leva per un volontario

Arruolamento clandestino rosso scoperto in Bulgaria

SOFIA, 1

La polizia ha scoperto un ufficio segreto che arruolava volontari per il Governo di Valencia inviandoli in Ispagna. Dai documenti trovati risulta che i volontari venivano istradati prima a Parigi e poi nella Spagna rossa. Profonda impressione ha fatto sul giudice istruttore la forte somma che veniva pagata per ogni volontario arruolato e che ascendeva fino a 18.000 leva. Le autorità cercano ora le fonti dalle quali provenivano queste somme. Il capo dell'ufficio d'arruolamento, che è stato arrestato, ha dichiarato che il denaro gli veniva fornito da un avvocato il cui nome però egli si rifiutava di dare alle autorità. La polizia cerca ora questo preteso avvocato.

Concentramento a Davos di volontari rossi austriaci e svizzeri

BERNA, 1

Si conferma da fonte svizzera che Davos, nel Cantone dei Grigioni, è stata per parecchi mesi il centro di una banda che facilitava il traffico dei volontari rossi per la Spagna dall'Austria alla Svizzera, da dove, attraverso Basilea e Ginevra, venivano inoltrati in Francia. Il «Soccorso rosso», diretta emanazione delle organizzazioni moscovite, teneva i fili di questa attività. Implicati infatti sono il capo del «Soccorso rosso» di Davos, il comunista Ganthert, una viennese residente a Davos, la signorina Melanie Erst, e uno svizzero residente a San Gallo, certo Alberto Scheurer. Molti altri sono rimasti sconosciuti, perchè senza fissa dimora.

Dimitroff nel "Consiglio Supremo,, sovietico

La fine di una finzione

BERLINO, 1

Dando notizia che tra i candidati per il Consiglio Supremo della Unione sovietica, la cui elezione avrà luogo il 12 dicembre p. v., figura anche il segretario generale del Comintern, Dimitroff, la agenzia ufficiale del Reich sottolinea il particolare significato di questa candidatura. Finora, osserva, il Governo di Mosca aveva sempre sostenuto nei riguardi dell'estero la finzione della separazione di potere tra Governo e Comintern. La candidatura di Dimitroff a far parte del massimo consesso legislativo ed esecutivo sovietico, conferma che Governo di Mosca e Comintern sono in realtà una stessa cosa.

Viaggi di Litvinof in Finlandia e in Svezia che sfumano

STOCCOLMA, 1

Da fonte bene informata risulta che il progettato viaggio di Litvinof in Finlandia non avrà più luogo. Malgrado, infatti, il recente viaggio di Holsti a Mosca, le relazioni tra i Soviet e la Finlandia continuano a non essere molto buone. Ma vi sarebbe un altro motivo che avrebbe contribuito a mandare a monte la visita del Commissario degli Esteri bolscevico. Litvinof conta nemici accaniti tra i russi, entro i confini dell'Urss ed anche fuori. Il suo viaggio in Finlandia renderebbe quindi necessarie straordinarie misure di sicurezza, che addosserebbero sulle autorità finlandesi una molto grave responsabilità. Per lo stesso motivo sarebbe sfumato il viaggio del Commissario degli Esteri russo a Stoccolma, in restituzione del viaggio fatto da Sandler a Mosca.

Un discorso antibolscevico dell'Arcivescovo di Lilla

LILLA, 1

Chiudendo il Congresso diocesano, l'Arcivescovo Dienart ha pronunciato un importante discorso contro il bolscevismo distruttore della civiltà.

Arte italiana a Berlino

S. E. Solmi inaugura la mostra "Dall'ottocento ai giorni nostri,,

BERLINO, 1

Il Ministro di Grazie e Giustizia italiano S. E. Solmi, qui giunto stamattina, si è recato immediatamente dopo l'arrivo, alle 11, a deporre una corona davanti al monumento ai Caduti del movimento nazionalsocialista in piazza Fehrbellin. Il Ministro era accompagnato dal Ministro Frank e dall'Ambasciatore, dal Consigliere conte Magistrati.

Il discorso del Ministro

Stamane alle 12 con l'intervento del Ministro Solmi in rappresentanza del Governo fascista, è stata inaugurata la Mostra dell'Arte italiana dell'800 fino ai giorni nostri, ospitata dall'Accademia prussiana delle arti. Erano presenti tutti i Ministri del Governo del Reich e le principali personalità del Partito, il Primo Ministro prussiano Göring, il Ministro Frank e numerose altre autorità. Erano inoltre intervenuti l'Ambasciatore Attolico e tutto il Corpo diplomatico accreditato presso il Governo del Reich.

La cerimonia si è aperta con un breve discorso del vicepresidente dell'Accademia prussiana delle arti Schumann, cui ha fatto seguito il Ministro dell'Istruzione del Reich Rust, che è nel tempo stesso curatore dell'Accademia delle arti.

Ha poi preso la parola S. E. Solmi, che ha rivolto un caldo saluto alla poderosa e vibrante capitale del Reich legata ormai per gli italiani al ricordo incancellabile della storica manifestazione del 28 settembre, in cui i due grandi Capi hanno proclamato al mondo la loro concorde volontà di lavoro e di pace per la difesa e il progresso della civiltà. Egli ha messo poi in risalto il privilegio riservato a Berlino di vedere raccolta, sia pure in modo sommario ma tuttavia abbastanza completo, come non fu mai in nessuna Mostra antecedente, tutto il meglio dell'operosità italiana nel campo delle arti figurative dal principio dell'800 fino a oggi, perchè sia chiarito, attraverso la manifestazione artistica l'impeto creativo della Nazione italiana dall'alba del suo risorgimento fino ai tempi della fondazione dell'Impero.

Accennato alle tendenze dei vari artisti rappresentati nella Mostra, il Ministro nota come l'ideale dell'arte, pur non disdegnando gli apporti del passato, aspiri a toccare nuove corde e animare nuovi disegni. Lo spirito dell'Italia fascista è già nelle grandi opere pubbliche create dal Regime, non meno che nelle espressioni delle arti figurative, come lo spirito della Germania hitleriana è già nelle grandiose opere delle belle città tedesche e negli sforzi dei suoi artisti più geniali.

Il Primo Ministro Göring ha poi dichiarata aperta la Mostra e gli ospiti ne hanno iniziato la visita. La Mostra d'arte italiana che si svolge sotto gli auspici del Ministero della Coltura Popolare, il quale era rappresentato alla cerimonia da S. E. Celesia, comprende 12 sale disposte e organizzate sotto la direzione dell'on. Maraini.

Vivo interesse

Dopo l'inaugurazione della Mostra S. E. Solmi ha partecipato ad una colazione offerta dall'Accademia prussiana delle arti, alla quale sono pure intervenuti i Ministri Rust e Frank, il Sottosegretario Funk, l'Ambasciatore von Hassel e rappresentanti del Ministero degli Esteri, della Propaganda e della Giustizia. Da parte italiana erano presenti l'Ambasciatore Attolico, S. E. Ojetti, l'on. Maraini, il Ministro Celesia del Ministero della Cultura Popolare, il Consigliere d'Ambasciata conte Magistrati, il console generale Renzetti.

I fogli berlinesi dedicano ampio spazio alla Mostra italiana. I più reputati critici d'arte berlinesi passano in rassegna le opere esposte che documentano, come scrive il *Berliner Tageblatt* l'importanza universale dell'arte italiana. La *D. A. Z.* afferma che la Mostra avrà indubbiamente un grande successo. «Essa rappresenta, scrive, il documentario artistico dell'Italia dal Risorgimento all'Impero, ed esprime i nobili ideali d'arte del Fascismo e la sua volontà di cercare forme nuove. In un giudizio d'insieme, la *Börsen Zeitung* sottolinea il senso di armonica misura caratteristico dei popoli latini, ma che nell'arte italiana appare ben più vivace e vitale che in quello francese.

La delegazione tedesca a Pompei e a Palermo

POMPEI, 1

Ricevuta dalle autorità è giunta Pompei la delegazione tedesca con a capo il Luogotenente del Führer Ministro Hess. Le illustri personalità, guidate dal Sovraintendente prof. Majuri, hanno visitato gli scavi dell'antica città esprimendo la loro viva ammirazione

In serata la delegazione del Reich è partita col postale, diretta a Palermo.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'inaugurazione di Arsia alla presenza del Duca di Spoleto

Host-Venturi per il Governo, il dott. Pascolato per il Partito

POLA, 1

Giovedì 4 novembre, all'augusta presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto e con l'intervento di S. E. Host Venturi, Sottosegretario alle Comunicazioni, in rappresentanza del Governo, e del dott. Michele Pascolato, in rappresentanza del P. N. F., alle ore 12 sarà solennemente inaugurato il nuovo Comune di Arsia, creato per volontà del Duce nel cuore minerario dell'Istria.

Le opere pubbliche a Pola

POLA, 1

Giovedì 4 novembre, alle 9.30, all'augusta presenza di S. A. R. il Duca di Spoleto con l'intervento di S. E. Host Venturi, in rappresentanza del Governo fascista e del dott. Michele Pascolato, in rappresentanza del P. N. F., saranno inaugurate le opere pubbliche dell'anno XV Era Fascista in Pola con il seguente programma:

Ore 9.30: ricevimento delle autorità in piazza del Ponte. Rassegna delle organizzazioni del Regime lungo il viale Barsan e la riva Vittorio Emanuele III. Inaugurazioni: 1) nuova sistemazione della riva Vittorio Emanuele III e adiacenti strade e giardini; 2) Aeroscalo civile; 3) Nuova sistemazione della via Garibaldi e della via Mazzini; 4) Colonia marina del P. N. F. e Bagno di Stoia; 5) Mostra delle opere del Regime nell'ultimo quinquennio al palazzo del Governo.

Ore 10.30: 6) Fontana-monumento dedicata ai Caduti fascisti; 7) Nuova sistemazione del mercato coperto.

Ore 10.45: 8) Pavimentazione del Largo Oberdan; 9) Casa della madre e del fanciullo; 10) Stazione delle autocorriere; 11) Nuova sede dell'Istituto nazionale infortuni.

Ore 11: Partenza delle autorità per Arsia.

Il corteo delle autorità per procedere alle suddette inaugurazioni percorrerà le seguenti vie: Barsan, Riva Vittorio Emanuele III, via Garibaldi, via Mazzini, Viale Cinque Novembre, Premuda, Stoia, Premuda, Nazario Sauro, Gabriele d'Annunzio, Sonnino, via del Parco, via della Specola, Monte Zaro, Vergerio, Tartini, Zaro, Giulia, Barbacani, piazza Alighieri, Colombo, Zaro, Giulia, Smareglia, piazza Verdi, Campo Marzio, Largo Oberdan, Carducci.

Il pubblico potrà trovar posto sul marciapiede di viale Barsan e della riva Vittorio Emanuele III e successivamente in piazza Dante Alighieri e al largo Oberdan.

Un rito a S. Pietro del Carso per i Caduti della Rivoluzione e di Spagna

Domenica scorsa, nella chiesa parrocchiale di S. Pietro del Carso, ha avuto luogo un solenne rito funebre in suffragio dei Caduti fascisti e dei legionari caduti eroicamente in Spagna per l'ideale fascista.

Nella chiesa avevano preso posto reparti armati del R. Esercito, della Milizia, della Gioventù del Littorio con labari e gagliardetti, nonchè le scolaresche al completo. Alla cerimonia parteciparono tutti gli ufficiali del Presidio militare con il loro comandante magg. Nepitello, il segretario del Fascio dott. Mistura, un rappresentante del Podestà e tutte le altre autorità civili.

Dopo la S. Messa, celebrata dal cappellano militare don Micheloni, il celebrante, prima di procedere al canto del «Libera me Domine», al suono dell'inno al Piave eseguito dalla musica locale, con una appropriata orazione ha rievocato la memoria dei Caduti della Rivoluzione e dei legionari in terra di Spagna, destando in tutti i presenti la più viva e profonda commozione.

Monografia giuridica. Avviene spesso nella pratica giudiziaria, specialmente in materia commerciale, che il giudice condannando al pagamento di una somma munisce la sentenza di clausola di provvisoria esecutorietà; e poi in appello vengono ammesse nuove prove sul credito in contesa. Sorge così la questione se la sentenza di primo grado ne resti vulnerata e annullata o invece continui, anche durante il nuovo esperimento istruttorio, a mantenere intatta la sua efficacia provvisoriamente esecutiva. Su questa importantissima questione l'ultimo fascicolo del *Foro Veneto* pubblica due recenti sentenze del nostro Tribunale, che sono venute a conclusioni discordi. Segue una lunga ed elaboratissima nota dell'avv. Freschi, il quale esamina diligentemente tutta la dottrina e giurisprudenza in materia giungendo ad una conclusione personale, che aderisce al più recente indirizzo della Suprema Corte di Cassazione.

80 posti di ragioneria. Il 22 novembre p. v. scade il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per 50 posti di vicesegretario in prova nel ruolo della carriera di concetto della Ragioneria generale dello Stato (gruppo A) e per 30 posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di Finanza (gruppo B). I bandi relativi a detti concorsi furono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 223 del 24 settembre u. s. e gli interessati possono prenderne visione presso l'Intendenza di Finanza, Piazza Chiesa Evangelica n. 2.

Il C. C. «Saturnia» terrà domani dalle 21 alle 24 nella sala massima di via Coronco 15, il consueto convegno di danza. Si accede con l'invito rilasciato dal Comitato. Per altre richieste rivolgersi a Goeta, via Beccaria 9, pt. tel. 30-26, dalle 18 alle 19.

Reduci dall'A. O. I. ammessi al P. N. F.

I sottonotati reduci dall'A.O.I. hanno ottenuto l'ammissione al P. N. F. con anzianità 9 maggio 1936-XIV (quinto elenco):

Adami Felice fu Antonio (1897); Adelchi Nicola di Cromazio (1911); Alesta Alfredo di Felice (1904); Ambrosi Francesco di Francesco (1913); Andreasich Giovanni di Giuseppe (1912); Bessegnach Massimo di Ferdinando (1913); Brayuha Martino di Antonio; Brignole Armando fu Alfredo (1895); Colombin Luigi di Antonio (1914); Colombini Silvio di Silvestro (1914); Dailek Rodolfo di Giuseppe (1913); Fabian Mario di Virgilio (1912); Facchinetti Giovanni di Nicolò (1911); Fiego Natale di Domenico (1913); Gardolin Isidoro fu Rodolfo (1910); Giorgi Francesco fu Francesco (1900); Gorella Giuseppe di Giacomo (1907); Gregorini Renato di Andrea di Matteo (1911); Kobarich Mario di Giuseppe (1913); Lopcihar Giuseppe fu Giuseppe (1913); Medved Francesco di Francesco (1907); Montagna Duilio di Giovanni (1913); Moretti Augusto di Umberto (1911); Ombres Nicolò; Ozbic Giuseppe fu Giovanni (1911); Parisi Mario (1904); Radessi Antonio di Gustavo (1911); Ribarich Antonio di Maria (1913); Respiccio Giuseppe di Francesco (1913); Semerini Marino fu Ottone (1907); Schmidt Bruno di Luigia (1913); Sencich Angelo di Giovanni (1911); Serrapica Sebastiano; Stoch Emilio fu Pietro (1911); Turco Giovanni di Giovanni (1915); Usco Rinaldo fu Antonio (1911); Vascon Vittorio di Giacomo (1911); Zele Giovanni fu Gaspare (1911); Zele Giovanni fu Mattia (1912); Zgur Francesco di Giuseppe (1911); Zimolo Bruno fu Agostino (1911).

I reduci dall'A.O.I., combattenti ed operai, che, valendosi della facoltà concessa dal Gran Consiglio del Fascismo, hanno chiesto l'onore d'entrare nei ranghi del P. N. F., sono invitati a presentare all'Ufficio disciplina della Federazione dei Fasci di Combattimento, giornalmente dalle ore 18 alle 19, un documento da cui risulti che sono autorizzati a fregiarsi della medaglia commemorativa delle operazioni militari in A.O.I. Tale autorizzazione costituisce l'unico titolo per l'esame delle domande d'ammissione.

Mario Nordio grande ufficiale

Il nostro caporedattore Mario Nordio è stato insignito dell'onorificenza di grande ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia. All'eminente collega esprimiamo per questo alto riconoscimento dei suoi meriti giornalistici i nostri più fervidi e affettuosi rallegramenti.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le offerte per l'erigenda Colonia marina di Grado, dai camerati dei Gruppi rionali fascisti «Remo Comisso» (terzo elenco) e «Mario Tressan» (settimo elenco) nonchè dal Fascio di Villa Slavina. Gli elenchi nel Piccolo della Sera.

Il tenente colonnello Aristide Fresca, caduto in Spagna, e decorato di Medaglia d'oro, alla memoria, come abbiamo rilevato, aveva abitato a Trieste per molti anni. Dopo avere appartenuto al 152.o Fanteria Sassari quale sottotenente maggiore, l'eroico ufficiale aveva comandato il 3.o Battaglione del 151.o Reggimento della stessa Brigata.

ASTERISCHI

Due novembre

Due novembre: è questo il giorno in cui le anime nate agli affetti sacri della famiglia e dell'amicizia si affacciano alle porte dell'eternità nel mesto, profondo raccoglimento del pensiero alla memoria dei defunti e nel colloquio con i cari scomparsi, che più intimo, più vivo è reso dalla mestizia dell'aria grigia, del cielo velato, del sole pallido e delle foglie che cadono. Jersera, sull'imbrunire, le campane hanno suonato a morto, ed oggi nelle chiese illuminate si celebrano gli uffici funebri e si compie il grande pellegrinaggio alle tombe che avranno tutte, dal tempio dei ricchi alla zolla degli umili, i fiori del ricordo. I fiori dei giardini entrano oggi, a mazzi, nei cimiteri. Come ogni anno in questo giorno la via dell'Istria è tutta un passaggio continuo di persone che, a piedi, in tram o in automezzi, si recano a portare i fiori alle tombe. Più intenso oggi, ma le visite in massa ai cimiteri sono cominciate già da alcuni giorni, e continueranno per altri giorni ancora, perchè non tutti possono lasciare contemporaneamente le case o gli uffici o i laboratori. E il cimitero di Sant'Anna, il più vasto, si presenta già da alcuni giorni nell'aspetto di una immensa aiuola, nella quale dominano i fiori più belli di questi ultimi mesi dell'anno, i crisantemi, nelle loro svariatissime tinte; e i fiori consacrati ai morti empiono l'aria della gran vallata del loro indefinibile mistico profumo. Nelle case, per antica tradizione, si accendono alla memoria dei defunti i lumicini ad olio, e tremule fiammelle di lumicini brilleranno stanotte anche nei cimiteri che avranno, con quella delle lampadine elettriche, la loro notte rischiarata dalla luce di inestinguibili affetti, di imperiture memorie.

Onorificenze

Il compiacimento di quanti conoscono i nostri uomini più valenti per attività di vita, patriottismo, energia di carattere, sarà profondo nell'apprendere che il dott. Antonio Petronio, direttore generale della Federazione fascista degli industriali della Provincia di Trieste, fu promosso a commendatore nell'ordine della Corona d'Italia. Al suo lungo passato di benemerenze per la causa della nostra redenzione, all'opera indefessa e vigile che egli diede strenuamente alla Lega Nazionale, alle persecuzioni e all'internamento sopportati con fierezza durante la guerra, agli intelligenti servigi resi per tanti anni al Comune di Trieste, e finalmente alla magnifica riconferma della qualità di lavoratore e di sagace mente direttiva e organizzatrice nelle nuove mansioni a cui fu assunto da ultimo, deve il dott. Petronio l'alta stima in cui lo tengono i cittadini e il riconoscimento di cui oggi nuovamente lo onora il Governo. All'egregio uomo i nostri caldi rallegramenti.

— La commenda della Corona d'Italia è stata conferita al prof. Mario Permutti, docente della R. Università, centurione della Milizia, comandante di un Gruppo di batterie «Dicat», segretario interprovinciale e membro del Direttorio nazionale del Sindacato fascista dottori in economia e commercio, da lui fondato a Trieste nel 1923 assieme ad altri camerati. Patriota irredentista incarcerato e confinato, dopo la redenzione fu presidente degli studenti universitari. Il prof. Permutti è autore di varie pubblicazioni scientifiche di tecnica commerciale, industriale e di ragioneria. Al comm. Permutti esprimiamo sentiti rallegramenti per questa onorificenza che premia i suoi chiari meriti di organizzatore, di patriota e di studioso.

— Sono stati promossi ufficiali nell'Ordine della Corona d'Italia l'ing. Mario Conte, dell'Azienda autonoma della Strada e il cav. Andrea Perco, direttore delle Regie Grotte di Postumia. Sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia il camerata Luciano Orlando, fascista della vigilia e presidente della S. S. Ponziana e il camerata Federico Volpato, capocontabile alla sede locale dell'«Enic» e primo capitano di fanteria in congedo. Il cav. avv. Alberto Trezza, commissario capo di P. S. al confine di Postumia, è stato insignito dal Governo Jugoslavo della croce di Cavaliere dell'Ordine di S. Sava. A tutti vivi rallegramenti.

Un nuovo magnifico negozio in Corso Vittorio Em. III

Cadute le armature, che fino all'ultima ora hanno nascosto alla legittima curiosità dei cittadini l'aspetto del nuovo palazzo Trevisan al n. 7 del Corso V. E. III, è apparso in tutto lo splendore delle sue mostre e la signorilità dei suoi luminosi ambienti, il magnifico negozio della Ditta Pitassi, che viene ad abbellire singolarmente la nostra massima arteria. L'iniziativa del sig. Italo Pitassi — che ha già il merito di avere dotato Gorizia d'un analogo avviatissimo negozio in Corso Verdi — è veramente degna di encomio, per la modernità non meno che per il buon gusto di cui ha saputo improntare i suoi magazzini triestini, ricchi del più bell'assortimento di abiti, soprabiti, paletò e impermeabili delle migliori qualità e dai prezzi più convenienti. Hanno validamente cooperato alla realizzazione del suo intento il prof. Buri per gli ammirati lavori di pittura, i Fratelli Torossi di Udine per le notevoli opere di falegnameria e il Bonifacio per i brillanti impianti elettrici. Al nuovo negozio Pitassi creato con tanta larghezza di concetti pratici ed estetici, arriderà certamente il più lieto successo.

Il Dancing Riviera a Barcola Vivo successo dell'iniziativa

La radiosa riviera di Barcola s'è animata iersera di vita nuova, per la felicissima iniziativa del Ristorante Riviera ex Konder, d'istituire un elegante ritrovo — un brillante e mondano «dancing-bar» — nei suoi ariosi e luminosi saloni. Insolite file di automobili lungo la riviera e nell'interno del signorile ambiente — dai cui finestroni s'ammira l'incomparabile visione delle luci della città fascinose e scintillanti nello specchio del mare — una eletta e numerosa folla, che s'abbandonava al dolce languore della danza, al ritmo avvincente dell'eccezionale orchestrina-bar Cerutti, già tanto ammirata al Bastione Fiorito del Castello. Iniziativa indovinatissima questa del «dancing» serale a Barcola, che integrato dai tè danzanti del giovedì, sabato e domenica (dalle 16 alle 19), offrirà giornalmente dalle 21 in poi al nostro pubblico più distinto le più gradevoli serate danzanti. E dal successo della inaugurazione è lecito manifestare l'impressione che il Ristorante Riviera abbia avuto un'idea davvero felicissima.

IL RITO GUERRIERO DEL IV NOVEMBRE A SAN GIUSTO

Gli emblemi del Nastro Azzurro ai Reggimenti decorati di Medaglia d'oro

Giovedì 4 novembre, alle ore 10, sul colle di S. Giusto — davanti al monumento ai Caduti — avrà luogo, alla presenza delle autorità, la consegna, da parte dell'Istituto del Nastro Azzurro, degli emblemi araldici alle bandiere del 12.o Reggimento Fanteria «Casale», 151.o Reggimento Fanteria «Sassari» e 152.o Reggimento Fanteria «Sassari», decorate di medaglia d'oro al valore militare.

Parteciperanno alla cerimonia, oltre ai tre Reggimenti di Fanteria sopraindicati, il gagliardetto della Federazione dei Fasci di Combattimento con relativa scorta; tutti gli ufficiali disponibili delle Forze Armate del Presidio; una rappresentanza delle altre Forze Armate del Presidio; la banda presidiaria; i decorati al valore militare della Sezione provinciale del Nastro Azzurro di Trieste; rappresentanze del Partito e delle Associazioni combattentistiche, d'arma e giovanili.

Il Comandante della Divisione assumerà il comando delle truppe alle ore 9.50. Alle ore 10 saranno resi gli onori a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata.

Successivamente, dopo l'omaggio ai monumenti ai Caduti nella grande guerra e ai Caduti per la conquista dell'Impero, avrà luogo la consegna degli emblemi araldici, da parte del rappresentante dell'Istituto del Nastro Azzurro, ai Comandanti dei tre Reggimenti di Fanteria. Il Comandante della Brigata Fanteria del Timavo illustrerà quindi brevemente la storica data, le tradizioni dei tre Reggimenti ed il significato dell'offerta.

Ultimata la cerimonia, truppe e rappresentanze sfileranno in parata per via Capitolina, davanti alle bandiere, a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, al gagliardetto della Federazione dei Fasci di Combattimento e alle autorità.

La cittadinanza potrà prendere poste sul piazzale della Basilica Romana e sul rialzo attiguo, nonchè lungo i marciapiedi di via Capitolina, lasciando liberi quelli compresi tra via del Castello e l'inizio del Parco della Rimembranza.

Le autovetture avranno accesso sul colle di S. Giusto per via Tommaso Grossi e via Capitolina; parcheggio in piazza Cattedrale secondo indicazioni che saranno date sul posto dal personale appositamente incaricato.

La partecipazione dei fanti

Tutti i fanti della Sezione provinciale dell'Associazione del Fante parteciperanno alle cerimonie del 4 novembre sul Colle di San Giusto. La presidenza provinciale conta assolutamente sull'intervento di tutti i fanti della Sezione. La adunata è fissata per le ore 8 davanti la Casa del Combattente da dove partirà il corteo verso il Colle di San Giusto. Iscritti al P. N. F. in camicia nera; tutti col berretto sociale.

Il Duca d'Aosta al rancio dei decorati al valor militare

L'Associazione del Nastro Azzurro, la sera del 4 novembre, festa della Vittoria, raduna i decorati al valor militare ad un rancio sociale nelle sale dell'Albergo Savoia. A questo rancio sono invitati tutti i decorati al valore del R. Esercito e in congedo, soci o no della Sezione di Trieste, onde rinsaldare i vincoli di cameratismo e del passato.

Dato il numero degli iscritti, si invitano gli interessati a voler dare in giornata la propria adesione presso la sede sociale, dalle 18 alle 20 (Casa del Combattente), versando l'importo di lire 20.

A tale raduno hanno assicurato la propria partecipazione le maggiori autorità civili e militari. Dopo il rancio gli intervenuti avranno l'alto onore di essere presentati a S. A. R. il Duca d'Aosta, il quale, intervenendo alla manifestazione, si è compiaciuto aderire a tale desiderio.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Coorte Autonoma Universitaria. *Tutte le CC. NN. della 1.a, 2.a e 3.a Compagnia plotone allievi ufficiali, plotone Comando sono comandati il 4 novembre, alle 6.30, in divisa ordinaria, presso la R. Università.*

G. U. F.

Sezione sportiva femminile. *Il «Guf» organizza un corso di educazione fisica della donna. Tale ginnastica femminile a corpo libero, insegnata con i metodi più recenti, è la più razionale, sana e naturale maniera per conservare agile il corpo. Il corso, al quale possono prender parte tutte le studentesse universitarie e medie, sarà tenuto dalla prof.ssa Wally Modrini. Per maggiori informazioni rivolgersi in sede (via Rossini 4) ogni martedì e venerdì, dalle 19 alle 20.*

FASCIO FEMMINILE

Biblioteca. *Oggi si assumono gli abbonamenti per l'anno XVI. Distribuzione di libri: tutti i martedì dalle 18-19.30.*

Fondazione Zinzendorf. Con decorrenza dall'anno accademico 1937-38, sono da assegnare due borse di studio di annue lire 3000 ciascuna, a due giovani cittadini italiani iscritti da almeno dieci anni ininterrottamente nei ruoli della popolazione di Trieste, oppure nati e domiciliati a Trieste, per il corso regolare degli studi presso una R. scuola superiore di costruzione navale del Regno. Il conferimento delle borse di studio è di spettanza del Collegio di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni di Trieste. Le domande, stese su carta bollata da lire 4, vanno presentate al Municipio, Ufficio presentazione degli atti, non oltre il mezzodì del 15 dicembre 1937-XVI, corredate dal certificato di cittadinanza italiana e d'ininterrotto domicilio decennale in questo Comune, rispettivamente di domicilio nello stesso, di quelli di buona condotta e sulle condizioni economiche, del documento di studio dell'ultimo anno, del certificato di iscrizione a una R. scuola superiore di costruzione navale del Regno e della dichiarazione di appartenenza ai Fasci Giovanili di Combattimento o al Partito nazionale fascista.

Il Dopolavoro del commercio a Valdagno. Il Dopolavoro del commercio, aderendo alla richiesta di numerosi soci, organizza, per domenica prossima, una gita con torpedoni di lusso a Valdagno, che ospita le maggiori fabbriche d'industrie tessili. Il Dopolavoro delle Fabbriche Marzotto e il Dopolavoro Comunale di Valdagno si preparano ad accogliere i graditi ospiti triestini. Partenza da Trieste alle 4, il ritorno per le 22. Passaggio e pranzo lire 50. Posti limitatissimi. Iscrizioni entro giovedì sera.

Trattenimento al Pubblico Impiego. Giovedì 4 novembre, dalle 17.30 alle 21, trattenimento di danza per i soci iscritti alla Sezione A., loro familiari e invitati. Saranno richieste le tessere o gli inviti.

I labari della Milizia reduci dalle celebrazioni dell'Urbe

Ieri, alle 17.30, hanno fatto ritorno da Roma i labari della 58.a Legione «San Giusto», della V Legione «Dicat», della V Legione Ferroviaria e della III Legione Portuaria, che hanno partecipato il 28 ottobre alle solenni celebrazioni sull'Altare della Patria in memoria dei Legionari caduti in terra di Spagna.

All'arrivo alla Stazione Centrale, mentre reparti armati rendevano gli onori, i neri drappi della Guardia armata della Rivoluzione sono stati tolti dalla vettura e, attraverso la saletta reale, recati sul viale Regina Elena, ove i labari hanno ricevuto il saluto di S. E. il Prefetto, del Federale, del rappresentante del Comandante il Corpo d'Armata, delle rappresentanze dei Gruppi Rionali «Quis» e «Crena» con gagliardetti, degli ufficiali dell'Esercito e della Milizia e dei reparti armati delle varie Legioni nonchè di un reparto di Giovani Fascisti. Mentre la musica della Milizia intonava gli Inni nazionali, i labari sono stati portati alla testa della colonna, che si è messa in marcia tra il fervido saluto della folla.

Il corteo, al suono degli inni fascisti, percorse Piazza Libertà, via Carlo Ghega, via Carducci, Piazza Impero e via Ferriera, raggiungendo la Caserma della 58.a Legione.

Qui la colonna ha sostato e, mentre i reparti rendevano gli onori, i labari sono stati deposti nell'interno della Caserma, in attesa, quelli della V Legione «Dicat», della V Legione Ferroviaria e della III Legione Portuaria, di raggiungere le rispettive caserme.

Il prof. Carlo Venbacher promosso Preside

Nella sala dei professori del R. Istituto tecnico nautico, il corpo insegnante, del quale si è fatto interprete il Preside con alcune calde parole, si è congedato dal prof. ing. Carlo Venbacher, già docente di macchine e disegno relativo, e in questi giorni nominato preside del R. Istituto tecnico nautico di Cagliari. Il prof. Venbacher era circondato di simpatia e di stima nelle sfere cittadine anche extra scolastiche, per la sua schietta e calda fede fascista, la sua personalità spiccata, il suo stile d'uomo, le sue doti eminenti d'intelletto. In questi anni di permanenza tra noi, egli ha portato molto innanzi un corso completo di macchine marine per gli Istituti tecnici nautici, di cui sono stati pubblicati finora tre volumi, giudicati un gioiello del genere. Essi offrono la più bella testimonianza delle capacità ordinatrici e chiarificatrici di un docente, che le scolaresche dell'Istituto tecnico nautico di Trieste non potranno mai dimenticare.

Al nuovo Preside, che, con l'assegnazione a Cagliari, ritorna alla sua terra di origine, ai suoi ricordi e ai suoi affetti di famiglia, congratulazioni e auguri.

Concorso assistente sanitaria. E' aperto il concorso per un posto di assistente sanitaria rionale nel Comune di Monfalcone, con scadenza il 15 dicembre 1937. Lo stipendio iniziale è di lire 5.600, e indennità di servizio attivo di lire 1.400 annue (lorde). Per informazioni rivolgersi al Sindacato interprovinciale fascista delle infermiere diplomate nei giorni di lunedì e mercoledì dalle 19 alle 20.

Comitati Enti Comunali di Assistenza

S. E. il Prefetto della provincia ha proceduto in questi giorni alla costituzione dei seguenti Comitati degli Enti Comunali di Assistenza:

Comune di Doberdò del Lago. Podestà, presidente. Rebulla Germano, delegato del Fascio di Combattimento; Rebulla Caterina, segretaria del Fascio Femminile. Membri designati dalle organizzazioni sindacali prescritte: Ferletich Giuseppe (detto Mikac) fu Giuseppe, Frandoli Vittorio fu Giacomo, Gergolet Andrea fu Antonio, Iarz Giuseppe fu Giuseppe.

Comune di Muggia. Podestà, presidente. Ubaldini Domenico, delegato del Fascio di Combattimento; Caputo Anna in Vallon, segretaria del Fascio Femminile. Membri designati dalle organizzazioni sindacali prescritte: Alpron Ruggero di Leone, de Moraitini Camillo fu Epaminonda, Mattioni Bruno fu Luigi, Roncalli dott. Ernesto di Augusto.

Comune di Tomadio. Podestà, presidente. Vran Giuseppe, delegato del Fascio di Combattimento; Boenco Maria, segretaria del Fascio Femminile. Membri designati dalle organizzazioni sindacali prescritte: Michelazzi Rodolfo fu Giuseppe, Nabergoj Francesco fu Francesco, Salvi Giuseppe fu Giuseppe, Skerl Giuseppe fu Francesco.

Trattenimento al Dop. Ass. XXX Ottobre. Domani sera, nella sede sociale di via Vecellio, il comitato dei «dodici» terrà un trattenimento danzante. Prezzi minimi.

Il Podestà per gli allievi dell'Educatorio

Con una parte dell'elargizione fatta dal Podestà in occasione di una sua recente visita alla Pia Casa, gli allievi e le allieve dell'Educatorio, questi giorni poterono intraprendere alcune gite sui campi di battaglia. Un gruppo di allievi, fatta una breve sosta a Doberdò, si recò ad Oslavia, dove visitò l'ossario, imponente mole che raccoglie i resti di oltre 50.000 Caduti. Indi passò per Gorizia soffermandosi alla Casa Balilla e nel Castello.

Un altro gruppo di giovanetti salì il S. Michele, ammirando con commozione quel Museo e tutte le opere di fortificazione conservate perfettamente. Sono stati ricordati i Caduti ed esaltato il valore delle nostre truppe e dei volontari Giuliani che hanno partecipato a quella ardua battaglia. Proseguendo il viaggio gli allievi sono saliti sul Monte Santo da dove la comitiva si diresse a Gorizia.

Le allieve furono trasportate con l'automezzo ad Aquileia. Ivi visitarono il Museo archeologico e la Galleria lapidaria. Per la Via Sacra vennero condotte nell'antica Basilica ove ammirarono il pavimento a mosaico, la tribuna, gli affreschi. Entrarono nella Cripta degli scavi e visitarono gli avanzi appartenenti a tre epoche diverse ed i preziosi mosaici della Chiesa antichissima. Indi entrarono nel Cimitero degli Eroi ove resero omaggio alla tomba dei dieci Militi Ignoti. Con devoto raccoglimento sostarono davanti alla tomba di Giovanni Randaccio. Risalite nell'automezzo si diressero verso Pieris, Redipuglia, il S. Michele e Gorizia, riprendendo la via del ritorno, felici della bella giornata trascorsa, nella più schietta allegria, riconoscenti al Podestà presidente, che con la sua munifica elargizione ha dato la possibilità di effettuare questa istruttiva e patriottica gita.

Aste per conferimento rivendite generi di monopolio. L'ispettore compartimentale dei Monopoli di Stato rende noto che ha bandito l'asta per l'appalto della rivendita n. 3 in Capodistria la quale, durante lo scorso esercizio 1936-37, ha conseguito un reddito lordo a tabacchi di lire 7516. L'esperimento d'asta avrà luogo il 24 novembre alle 10 presso l'Ufficio Compartimentale dei Monopoli di Stato di Trieste, Passeggio S. Andrea n. 3 (Torre del Lloyd).

— E' bandita pure l'asta per l'appalto della rivendita n. 10 in Gorizia (Viale XX Settembre n. 9) la quale, durante lo scorso esercizio 1936-37, ha conseguito un reddito lordo a tabacchi di lire 5103. L'esperimento d'asta avrà luogo il 24 novembre, alle 8 presso l'Ufficio sopra citato. Le norme sono contenute nell'avviso affisso agli albi del Municipio di Capodistria, rispettivamente di Gorizia, e relativi Magazzini vendita, nonchè a quello del predetto Ufficio compartimentale, ove gli interessati potranno anche rivolgersi per eventuali informazioni.

Il busto del Re Imperatore al Palazzo di Giustizia

L'altro giorno, ivi inaugurandosi solennemente l'anno giuridico, [illegible] del Palazzo di Giustizia [illegible] per la prima volta in tutta la sua dignità per la presenza di due grandi busti [illegible] del Re Imperatore e [illegible] del Duce, fondatore dell'Impero. Il busto del Duce, opera eccellente dello scultore Ugo Carà, [illegible] del Sovrano, opera dello scultore Marcello Mascherini, fu consegnato in questi giorni, nuova opera d'arte che onora la città in una delle sue sale più significative e più belle.

Il forte stile con cui il geniale scultore interpretò le fattezze regali e compose nobilmente la testa, dà una impronta di vigorosa semplicità a tutta la raffigurazione, concepita con un severo senso architettonico che ne idealizza la espressione di morale energia. Il busto ha una superba interezza da qualunque parte lo si contempli. Il sobrio movimento dei piani, l'incisività delle linee dominanti, la potenza della forma, la bene meditata e risoluta armonizzazione dei mezzi tecnici, il sentimento compenetrato della robustezza della pietra, contribuiscono all'unità di un'impressione maschia ed austera.

E' questa una delle opere più valide del Mascherini, e forse anche una delle più salde effigi che si conoscano del Re Imperatore. E poichè il busto del Duce, del Carà, che gli sta di fronte, ha, con diverse virtù, la stessa nobile severità d'intendimento, non occorre dire come coteste due immagini monumentali, spaziate e solitarie, nei loro plinti quadrangolari, aggiungono un più temprato accento all'armonioso stile architettonico del quale sono parte integrante.

b.

L'odierno varo a Monfalcone della motonave americana

Questa mattina, alle 8.30, viene varata a Monfalcone la motonave cisterna [illegible] costruita per conto della Socony Vacuum Oil di New York [illegible]

Chiusura delle iscrizioni al Corso coloniale

La segreteria dell'Istituto Coloniale Fascista comunica che la prossima settimana si chiuderanno le iscrizioni al Corso di cultura coloniale [illegible]

Mutualità malattie per coloni e mezzadri

Il 31 ottobre, in armonia con le disposizioni impartite da S. E. il Segretario del Partito, [illegible]

S.E. Russo al battesimo del figlio della Medaglia d'oro Liuzzi

Abbiamo da Udine:

Una commovente cerimonia si è svolta nel pomeriggio di oggi nel Duomo di Gemona, ove venne battezzato con austera solennità il figlio del Console Generale della Milizia Alberto Liuzzi, Caduto in Spagna e decorato di medaglia d'oro. Al figlioletto, nato due mesi dopo la morte dell'Eroico Padre, è stato imposto il nome del genitore, Alberto.

Hanno voluto essere padrini al fonte battesimale la consorte di S. E. il Prefetto e il Capo di S. M. della Milizia, S. E. il Generale Luigi Russo, mentre alla cerimonia stessa erano presenti, tra altri, S. E. il Prefetto, il Segretario federale Rinaldi, il Preside della Provincia comm. Pagani, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, Generale Guzzoni, numerosi ufficiali superiori della M. V. S. N., tra cui i Generali Borghi, Larocca, Bocchio, Ballabio e tutti i Consoli delle Legioni del XV Gruppo che dipendeva dal Generale Liuzzi. Cerimonia semplice e commovente, alla quale ha partecipato anche il popolo di Gemona, schieratosi al passaggio del corteo. Ha impartito l'acqua lustrale il parroco di Gemona prof. don Monai e quindi, all'uscita del Tempio, il corteo è sfilato sotto l'arco dei pugnali sguainati attraverso un corridoio costituito dai militi della 5.a Legione, e la file degli orfani della milizia dell'Istituto di Cividale, che avevano voluto presenziare al rito.

S. E. Russo, che ha portato gli auguri della Milizia, ha pure recato alla famiglia il saluto e l'augurio personale del Duce.

Numerosi telegrammi sono pervenuti alla signora Liuzzi e, tra gli altri, uno nobilissimo di S.A.R. il Duca d'Aosta.

Una visita alla biblioteca delle Piccole Industrie e Artigianato

Una visita alla Biblioteca dell'Istituto per le Piccole Industrie e dell'Artigianato, dà la misura di quanto, nel campo culturale, le organizzazioni capillari del Regime stanno svolgendo a vantaggio degli operai e degli studenti che si avviano nelle discipline tecnico-scientifiche. [illegible]

TEATRI E CONCERTI

La Compagnia Gandusio - Palmer al Teatro Verdi

Per la prima recita della Compagnia Gandusio - Palmer, diretta da Antonio Gandusio, l'attesa è così intensa e piena di curiosità che il teatro è in gran parte prenotato. Come è stato pubblicato, la Compagnia reciterà «Noce di cocco» tre atti nuovissimi di Marcel Achard.

Coloro che hanno prenotato posti per la prima rappresentazione che si darà domani sera, sono pregati di ritirarli entro oggi, alle ore 13.

Nuova Messa di Refice a S. Giusto

Mercoledì alle 10 il coro della Cappella civica eseguirà sotto la direzione del maestro Luigi Toffolo una nuova Messa del maestro Licino Refice, il dotto e ispirato compositore sacro di cui recentemente il pubblico triestino ha conosciuto il dramma «Cecilia», eseguito al Teatro Verdi. Suonerà all'organo il maestro Zuccoli.

"Spettacoli gai,, alla Fenice

Al Teatro Fenice ha felicemente debuttato nelle rappresentazioni di ieri la Compagnia «Spettacoli gai» presentati dalla elegante e simpatica diva internazionale Juana Montalbo. Nella fantasia comica «Sterminateli senza nessuna pietà» accanto alla fascinosa Montalbo hanno avuto campo di emergere e di farsi applaudire gli umoristi Harry Brent e Peter Gin, il fantasista Jackman nel suo nuovo numero, la graziosa soubrette viennese Bessy Vorck, Orti Olly, Renaldo Vincente e il Balletto California con la Sisters Lowe e Joe Elia. Brioso il commento orchestrale curato e diretto dal maestro E. Parisi. L'intero programma, applauditissimo dopo ogni numero, oggi si replica.

Mattinata con Topolino al Nazionale

Domenica prossima alle 10.30, avrà luogo al Nazionale la prima mattinata di Topolino, dedicata al mondo piccino. Il programma comprenderà sei pellicole di cartoni animati colorati, gioia e godimento di grandi e piccini, che trascorreranno due ore di sana allegria. Il «Morara Sassi», organizzatore, ha fissato i prezzi in lire 1 per la platea e lire 2 per la galleria. I biglietti si trovano già in vendita presso la Biglietteria Centrale (Galleria) e presso la sede di via S. Lazzaro 2.

Wilhelm Backhaus alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo la Società dei Concerti inaugurerà il nuovo ciclo di audizioni con una manifestazione musicale eletta, di cui sarà sostenitore il pianista Wilhelm Backhaus, celebrato come il più grande interprete beethoveniano. Il concertista eseguirà tre sonate di Beethoven, cioè «l'appassionata», l'op. 106 in si bem. maggiore detta «per il cembalo a martelli» e l'op. 111 in do minore.

La vendita dei posti a sedere avrà inizio venerdì 5 corr., presso la sede sociale in via della Borsa 2 (tel. 42-52). I soci che non sono ancora in possesso della tessera, possono ritirarla da venerdì 5 corr. in poi, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18. Per accedere ai concerti è necessario presentare la nuova tessera per il VI anno sociale 1937-1938 XVI. Si raccomanda vivamente ai soci di intervenire puntualmente ai concerti. Una volta iniziato il concerto non sarà consentito l'accesso alla sala che dopo il termine dell'intero numero del programma.

La mattinata di domenica al Rossetti

Viva è l'attesa per la grande mattinata che il Comitato della Legione Marinara organizza per domenica al Politeama Rossetti. Sullo schermo si avrà la divertente pellicola «Gli Eroi del deserto» con Stan e Oliver e la favola cinematografica a colori «Cappuccetto rosso». Sulla scena l'operetta «Il vestito di Arlecchino», le elettrizzanti danze di Mimì Dugini col suo minuscolo corpo di ballo e il signor Bonaventura. Prezzi popolarissimi. La vendita dei biglietti s'inizierà domani alla Biglietteria Centrale.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: Compagnia Riviste Spettacoli gai Juana Montalbo. Film: «Gli ultimi quattro di Santa Cruz», con Hermann Speelmans. E. N. I. C.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande succ.: «Nina Petrovna», dal romanzo di Szekely, con Isa Miranda e Fernand Gravet.
Nazionale. 16: «Dopo l'uomo ombra», con M. Loy e W. Powell. Imm.: «Orizzonte perduto», con R. Colman.
Excelsior. 15.30: Trionfale succ.: «Scipione l'Africano» il più grande trionfo della cinematografia mondiale, con Annibale Ninchi, Camillo Pilotto, Fosco Giachetti, Isa Miranda e Francesca Braggiotti. Escl. E.N.I.C. Prezzi normali: L. 2.50, 3.50, 5.50.
Principe. 16: «Figlia perduta», grande film d'amore e di passione con Barbara Stanwyck e Joel McCrea. Imm.: «Primavera», colosso Metro.
Italia. 16: «Settimo cielo», paradiso di amore, di dolcezza, con Simone Simon, J. Stewart, e «Viaggio Duce - I Roma-Monaco».
Regina. 16: «La costa dei barbari», potente dramma con Miriam Hopkins, E. G. Robinson e «Viaggio Duce: I Roma-Monaco». L. 1.
Impero. 16: «Gli ultimi giorni di Pompeo», una commedia comico-sentimentale con Enrico Viarisio, Camillo Pilotto, Franco Coop e Luigi Cimara. A richiesta: «Il ladro di formaggio» short a colori della Metro.
Reale. 16: Successo: «Il sigillo segreto», con Robert Taylor, Barbara Stanwyck e Victor MarLaglen.
Garibaldi. 16: «Cin Cin» con la piccola Shirley Temple. Domani: «Il mercante dischiavi». L. 1.
Novo Cine. 16: «L'isola della Furia», grandioso film di avventure e di amori. Brivido... emozione. L. 1.
Massimo. 15.30: «Il pugnale scomparso», con C. Chan e Boris Karloff. L. 1.
Moderno. 15.30: «Il terrore del circo», con Ch. Chan, grandioso film Fox.
Odeon. 15.30: «L'albero d'Adamo» con Elsa Merlini, Gandusio e Cialente.
Armonia. 15.30: «La scomparsa di Stella Parish», K. Francis. Nuovo varietà.
Azzurro. 16: «Voglio essere amata», sublime interpretazione di Cl. Colbert.
Savoia. 15.30: «Giulietta e Romeo», con Norma Shearer e Leslie Howard.
Popolo. 15.30: «Il fantino di Kent», con William Powell e Jean Arthur. Bel lavoro di audacia e di amore.
Vittoria. 16: «San Francisco» con Clark Gable, J. MacDonald e Spencer Tracy.
Centrale. 15.30: «Avorio nero», colosso con Fredric March e O. de Havilland.
Adua. 15.30: «La provinciale», il successo di Bob Taylor e Janet Gaynor.
Venezia. 15.30: «L'ombra che cammina», con l'asso del brivido Boris Karloff. Fuori programma: Acrobazie marine» e Topolino.
Belvedere. 15.30: «Difendo il mio amore», con Loretta Young e R. Taylor.
Argentina. 15.30: «L'ultima pattuglia», eroismo, amore, con Sepp Rist.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.
Ristorante Riviera (Barcola) BAR, dalle 21 trattenimenti danzanti. Orchestrina Bar Cerutta.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 83-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.
Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 21: Trattenimento. Gara di fox-trott. Orchestra Mazza.

RADIO

Programmi del 2 novembre 1937-XVI:

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II ROMA II: Nella ricorrenza della commemorazione dei Defunti non hanno luogo le trasmissioni fino alle ore 17.15. — 11: Messa solenne per i Defunti dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze. — 12: P. Innocenzo Schipani: «I nostri cari morti». — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: E. Oddone: «Prose e poesie per i piccoli». — 17.15: Concerto di musica sacra. — 20.30: Musica varia. — 21: Trasmissione da Rovereto: La campana dei Caduti. — 21.20: **Concerto sinfonico-corale** diretto dal m.o Fernando Previtali. — 22.30: Concerto dell'organista Ferruccio Vignanelli.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA: 21: Trasmissione da Rovereto: **La campana dei Caduti.** — 21.20: **Concerto sinfonico-corale** diretto dal m.o Fernando Previtali. — 22.30: **Concerto** dell'organista Ferruccio Vignanelli.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II: 19.25: Concerto dell'organista Marika Campia. — 21.20: **Concerto sinfonico-vocale** diretto dal m.o Fernando Previtali.

"Passione istriana,,

«Passione istriana» è intitolato un volume di scritti di Rodolfo Coreni che, per cura della Unione provinciale fascista professionisti e artisti, si è pubblicato a Pola in dignitosa forma, coi tipi dello Stabilimento Rocco. Del Coreni si è parlato qui più volte come di pregevole poeta ed eloquente evocatore dell'Istria ed eccitatore del sentimento patriottico dei giovani. Gli scritti raccolti nel volume «Passione istriana» si intonano su queste due note, con prevalenza della seconda, la patriottica, che fa vibrare anche le pagine di natura più letteraria, come quelle su la poesia del mare, o quelle sul Carducci poeta dell'epopea garibaldina. Parecchi di questi componimenti giustificano il loro caldo accento oratorio, essendo discorsi detti alla scolaresca in momenti o anniversari solenni. La forma ne è sempre eletta, e adeguata alla elevatezza del sentimento.

Particolare interesse hanno gli scritti in cui rivive più propriamente la «passione istriana», ossia il risolversi dell'irredentismo in una epopea di ardimenti, di sacrifici e di sofferenze, dallo scoppio della guerra liberatrice fino al giorno della liberazione. L'Istria ebbe i suoi grandi martiri, come Nazario Sauro, anche qui rievocato in una fervida visione. Ed ebbe l'Istria anche i suoi umili eroi; e fu uno di questi il maestro elementare Alessandro Manzoni, da Veglia, che per non vestire la divisa austriaca, osò, nell'agosto 1915, affidarsi con due compagni a una sconnessa barca di Muggia e con quella, dopo drammatico viaggio, raggiunse Grado e l'Esercito italiano. Ora i capitoli più toccanti del volume del Coreni sono precisamente quelli in cui, con la scorta di un diario, è ricostrutta a passo a passo l'avventurosa vicenda di questo irredento, che non fu il solo a tanto ardire, e perciò appunto fa anche migliore testimonianza dell'anima della gioventù istriana.

b.

Orario barbieri e parrucchieri per mercoledì 3 novembre dalle 8 alle 13.30.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La partita di Ginevra nei commenti della stampa svizzera

"Pareggiare con i campioni del mondo costituisce già un clamoroso successo,,

LOSANNA, 1

Tutti i giornali svizzeri, sia sportivi che quotidiani, dedicano molto spazio al confronto calcistico italo-svizzero di ieri e si soffermano particolarmente sull'esito, che viene considerato come inatteso e molto gradito. La gioia manifestata ieri dai 25 mila spettatori alla fine dell'incontro, anche se la vittoria non ha voluto arridere ai colori rosso-crociati, non è soltanto per l'innegabile successo morale ottenuto dagli svizzeri, ma soprattutto per i notevoli progressi dimostrati da tutti i giocatori.

Secondo i critici, il successo morale elvetico è dovuto in parte al fatto che la squadra nazionale è affidata da qualche tempo al consigliere tecnico Rappan, ma in parte anche all'eliminazione quasi totale dei giocatori stranieri dalle principali squadre svizzere, eliminazione che ha permesso ad elementi giovani di farsi luce nel campo calcistico elvetico.

Lo Sport di Zurigo scrive testualmente: «Un risultato pari contro i campioni mondiali e olimpionici, contro la squadra che è capolista nella Coppa Internazionale e che non è mai stata battuta, costituisce già un clamoroso successo. Il successo però è ancor più grande perchè la Svizzera, che finora non aveva ottenuto nessun punto nelle cinque partite disputate per il torneo d'Europa, è riuscita a cogliere il primo punto proprio contro la squadra di testa».

Il Pro Sport di Losanna osserva testualmente: «Benchè il risultato pari corrisponda in generale abbastanza bene all'andamento della partita e ne traduca abbastanza fedelmente la fisionomia, bisogna dire che una vittoria sarebbe stata meritata e che l'Italia deve ritenersi felice del risultato ottenuto. Il risultato pari costituisce in ogni caso una netta vittoria morale per la squadra svizzera, che deve essere felicitata in blocco».

Dopo aver sottolineato che l'Italia è pervenuta al pareggio soprattutto per l'attività instancabile del grande Piola, il giornale passa ad esaminare il gioco di squadra e scrive:

«Non si può dire che la squadra italiana abbia deluso, poichè essa ha prodotto anzi, in certi momenti, un gioco di eccellente fattura, raggiungendo un livello tecnico notevole, ma vien da pensare che la squadra italiana non è più della forza di quella che operava qualche anno fa».

Malgrado questi commenti, l'ottimismo non è esagerato in campo elvetico, soprattutto perchè fra quindici giorni la squadra rossocrociata verrà sottoposta a una durissima partita a Budapest contro l'Ungheria, partita che è pur essa valevole per la Coppa internazionale.

Intanto la squadra italiana, che è stata fatta segno a cordialissime accoglienze e che è stata amorosamente assistita da numerosi connazionali di Ginevra e dintorni, ha fatto quest'oggi ritorno in Patria.

Sconcertante sconfitta del Bologna nella finale del torneo d'Ognissanti

PARIGI, 1

Cinque a uno non è certo un risultato che, a sfavore del Bologna, si ritrovi facilmente nella storia dei rossoblù, eppure questo risultato secco è quello che oggi la nazionale polacca ha inflitto ai campioni d'Italia. Ecco per sommi capi come è andata.

Il primo tempo si chiudeva con tre reti all'attivo dei polacchi e, se si va a cercare come sono scaturiti, è proprio logico domandarsi come mai il commissario unico abbia privato i bolognesi del loro portiere titolare per tenerlo in riserva a Ginevra. Nella ripresa il Bologna rimaneggiava le file e la musica sembrava dovesse cambiar tono. Il Bologna incominciava effettivamente a fornire qualche azione pregevole e nello stesso tempo a portarsi minaccioso sotto la rete avversaria e fino al 30.o minuto i rossoblù potevano considerarsi padroni della situazione e sarebbero allora riusciti ad attenuare lo svantaggio, se nel frattempo la sfortuna non si fosse accanita contro di loro. Lo prova il fatto che un tiro di Busoni al 21' mentre il portiere era già battuto, ha trovato la traversa implacabile e lo ha respinto; e così un altro di Sansone, all'angolo destro della rete polacca, trovava il piede provvidenziale di un terzino.

Dopo tale periodo di pretta marca rossoblu, la partita precipitava ed i polacchi con l'insperato successo in mano facevano di tutto per conservarlo. Mentre il Bologna si afflosciava gradatamente, al 40' la mezz'ala destra polacca batteva per la quarta volta Ferrari e, poco dopo, un «rigore» contro il Bologna, accordato giustamente per un fallo di Maini, permetteva ai biancorossi di portare a cinque il loro bottino. La partita volgeva alla fine quando Reguzzoni, con una bella azione, riusciva a salvare l'onore della giornata per il Bologna.

Il Bologna ha ripreso il treno per l'Italia via Torino stasera alle 19.25. Numerosi connazionali di Parigi hanno portato il loro saluto ai campioni d'Italia.

Il Ponziana a Venezia per la "Coppa Italia,,

Giovedì, col diretto delle 9.20, la squadra del S. S. Ponziana, vincitrice dell'Ampelea, si porterà a Venezia per giocare l'interessante partita di Coppa Italia con i nero-verdi della città lagunare. I soci e i simpatizzanti che desiderano accompagnare la squadra nella difficile trasferta, sono invitati a trovarsi giovedì alle 8.50 alla Stazione Centrale per venir compre-

si nell'elenco cumulativo che darà loro la possibilità di usufruire della riduzione del 70 per cento. Il ritorno in sede avverrà in serata.

"Faro,, vince a San Siro il Premio «Principe di Piemonte»

MILANO, 1

Con terreno reso pesante dalla pioggia, si è corso oggi all'ippodromo di San Siro il Premio «Principe di Piemonte» di lire 25 mila su 4000 metri a ostacoli, che ha avuto partenti i cinque inscritti. «Faro», della scuderia Ermolli, alla monta di Palagi, vinceva staccatissimo da «Caldiero», terzo a due lunghezze, «Orleans» secondo.

Riunione dell'Associazione medica

Venerdì 5 novembre alle 19.30 l'Associazione medica triestina Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la V riunione scientifica nella quale parlerà l'illustre prof. B. Alaimo, direttore dell'Istituto di clinica oculistica della R. Università di Padova, sul tema: «La Sintomatologia oculare nei traumatismi cranici, con speciale riguardo alle fratture della base».

Conferimento di assegni vitalizi

L'Istituto nazionale fascista dipendenti enti locali, con sede in Roma (viale Martiri Fascisti, n. 46, casella postale n. 1062), bandisce il concorso per il conferimento di 75 assegni vitalizi da conferirsi agli impiegati e sanitari già alle dipendenze di enti locali e di 75 asegni vitalizi da conferirsi a salariati già dipendenti dagli stessi enti. Gli assegni avranno la decorrenza dal primo gennaio 1938. Possono partecipare al concorso:

1) Gli impiegati e sanitari e i salariati dipendenti da amministrazioni comunali e provinciali o da istituzioni di pubblica beneficenza, inscritti all'Istituto da almeno un triennio completo e a tutto il 31 dicembre 1937, dispensati dal servizio per età avanzata o per infermità che importi assoluta inabilità a proficuo lavoro o per cause indipendenti dalla loro volontà prima di avere maturato il diritto a pensione a carico della Cassa di Previdenza per le pensioni o di Monti-Pensioni degli enti da cui dipendevano o dell'Istituto Nazionale fascista per la previdenza sociale.

2) Le vedove (con o senza figli minorenni) degli impiegati, dei sanitari e dei salariati di cui al n. 1 del presente avviso, purchè il matrimonio risulti contratto prima della cessazione dal servizio. Se però il matrimonio fu contratto dopo che l'iscritto aveva raggiunto il 50.o anno, è necessario che la data del matrimonio stesso rimonti a due anni prima della cessazione dal servizio.

3) Gli orfani di ambo i genitori degli impiegati, dei sanitari e dei salariati di cui al n. 1 del presente avviso (orfani ed orfane minorenni, orfane ed orfani maggiorenni inabili a lavoro proficuo per difetti fisici o mentali, orfane nubili o vedove che abbiano oltrepassata l'età dei 40 anni).

4) I genitori di impiegati, sanitari e salariati di cui al n. 1 del presente avviso.

Gli assegni vitalizi verranno liquidati nella misura prevista dall'art. 52 del Regolamento, approvato con R. D. 20 dicembre 1928, n. 3239 e con le limitazioni di cui al 5.o comma dello stesso art. 52 e del successivo art. 53. Le domande nelle quali dovrà essere indicato con esattezza il domicilio del concorrente, dovranno pervenire alla direzione dell'Istituto non oltre il 31 dicembre corr. anno, termine che è prorogato al 31 gennaio 1928 per gli aspiranti al conferimento di assegni vitalizi che maturino il diritto a concorrere con il 31 dicembre 1937.

Per la documentazione delle domande e ogni altra informazione rivolgersi agli uffici competenti.

La miscela delle farine per il pane

Il Prefetto della Provincia di Trieste, visto il decreto del Ministero delle Corporazioni 8 settembre 1937-XV, concernente provvedimenti per le miscele di farine nella panificazione e la circolare 12 ottobre 1937-XV n. 3503; sentito il Comitato di presidenza del Consiglio provinciale delle Corporazioni, decreta:

1) Dal giorno 27 ottobre, i molini della Provincia di Trieste che producono farina di frumento, da impiegarsi nella panificazione, sono obbligati a miscelarla con una percentuale di farina di granoturco del 5 per cento a tutto novembre p. v. e del 10 per cento dal 1.o dicembre p. v. in poi. I molini che producono farine miscelate ai termini del presente decreto, debbono tenere a disposizione dell'autorità competente un campione di 2 chilogrammi per ciascuna di tali farine, con l'indicazione delle rispettive percentuali impiegate. Il detto campione deve essere ben conservato e rinnovato ogni due mesi.

2) Dal 1.o novembre è obbligatorio l'impiego della miscela di farine come sopra specificato, nella produzione del pane di qualsiasi qualità, fatta eccezione per la produzione dei grissini, del pane in forme di peso non superiore a 60 grammi e del pane per speciali regimi dietetici.

3) E' vietato porre in vendita pane di qualsiasi qualità che non presenti le seguenti caratteristiche: lievitazione perfetta e buona cottura eseguita a decorso regolare, in modo che il pane si presenti con mollica soffice e con pori uniformi.

4) I contravventori alle norme del presente decreto saranno denunciati all'autorità giudiziaria per l'applicazione delle penalità previste dalle leggi in vigore.

I Podestà, i funzionari e agenti della forza pubblica sono incaricati della vigilanza ed esatta esecuzione del presente decreto.

Automobile jugoslava contro un albero
Quattro feriti

Iersera, poco dopo le 20, ad un chilometro e mezzo da Prevallo, a Crucevie, un'automobile che faceva ritorno a Lubiana, slittando a una curva molto accentuata, andava a fracassarsi contro un albero. Accorrevano immediatamente sul posto il vicebrigadiere dei carabinieri Michelangelo Mazzola e l'appuntato Gaetano Virzi, i quali si trovarono di fronte a quattro persone ferite. Si trattava dei componenti una intera famiglia di Lubiana: Filippo Bizzinich, di 51 anni, la moglie di lui Francesca Dolenz di 40 anni, la figlia Silba di 18 anni e il cognato del Bizzinich, fratello della moglie, Antonio Curin. Però il più malconcio apparve subito essere il Bizzinich, il quale aveva una gamba fratturata e altre lesioni; ferito alla testa era il Curin, che aveva riportato una lacerazione e contusione alla fronte, e ferita alla bocca e al naso era la giovinetta, mentre la madre di lei se l'era cavata con alcune contusioni ed escoriazioni leggere.

I due carabinieri non si perdettero d'animo: raccolti i feriti, provvidero a far venire sul posto il medico del luogo, dott. Assanti, il quale prestò agli infortunati le cure più urgenti, mettendoli in condizioni di poter essere trasportati all'ospedale di Trieste. Siccome non c'erano mezzi di trasporto, i carabinieri, ricordandosi che a quell'ora doveva passare di là l'autocorriera per Gorizia, proveniente da Postumia, l'attesero, e poichè c'era posto, la fecero fermare e adagiativi dentro i feriti, ordinarono all'autista di trasportarli a Trieste. I feriti vennero così, accompagnati dai due carabinieri e dal medico Aassanti, accolti nel reparto di turno.

Scendendo dal tram

La quarantenne Anna Crisman, abitante in via dell'Istituto n. 30, scendendo ieri sera da una vettura tranviaria della linea n. 1, che sostava alla fermata posta all'imbocco della galleria di Montuzza, mise un piede in fallo e cadde producendosi la distorsione del malleolo destro. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia Medica, fu inviata all'ospedale Regina Elena, ove fu dichiarata guaribile in quattro o cinque settimane.

Ciclisti che cadono

Mediante un'automobile privata proveniente da Erpelle, ieri nel pomeriggio fu trasportato all'ospedale Regina Elena il panettiere Giovanni Ferfoglia, di 25 anni, abitante a Prosecco, il quale, pedalando in bicicletta sulla strada di Basovizza, era caduto a terra producendosi delle forti contusioni alla fronte, al naso ed alle mani, nonchè delle lesioni al vertice del capo, congiunti a sintomi di commozione cerebrale. Avute le cure del caso, il giovane fu accolto nel reparto chirurgico di turno e giudicato guaribile in due o tre settimane, salvo complicazioni.

La stessa disgrazia di cadere dalla bicicletta [illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

(Segue nel Piccolo della Sera)

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir.: «Adria» partito il 26-10 da Suez per Massaua; «Anfora» partito il 29-10 da Calabar per Burutu; mn. «Arabia» partita il 23-10 da Colombo per Suez; pir.: «Brenta» a Trieste; «Carnaro» partito il 20-10 da Massaua per Port Sudan; «Carnia» partito il 28-10 da Conakry per Freetown; «Carso» arrivato il 23-10 a Mogadiscio; «Cherca» partito il 29-10 da Douala per Lagos; «Conte Rosso» a Trieste; «Conte Verde» a Hongkong; mn. «Cortellazzo» partita il 20-10 da Karachi per Gedda; pir.: «Dandolo» arrivato il 29-10 a Bassorah; «Duchessa d'Aosta» partito il 28-10 da Marsiglia per Genova; mn.: «Fusijama» partita il 29-10 da Shimitzu per Dairen; «Himalaya» partita il 23-10 da Colombo per Penang; pir.: «Isonzo» partito il 26-10 da Marsiglia per Genova; «Laguna» partito il 29-10 da Marsiglia per Caronte; «Piave» partito il 28-10 da Lagos per Dakar; «Rosandra» partito il 28-10 da Messina per Port Said; «Savoia» partito il 28-10 da Spalato per Palermo; mn. «Sumatra» partito il 27-10 da Brindisi per Port Said; pir.: «Tagliamento» partito il 28-10 da Capetown per Durban; «Timavo» partito il 25-10 da Mombasa per Beira; mn. «Volpi» partita il 27-10 da Colombo per Bombay; pir.: «Andalusia» partito il 27-10 da Marmagoa per Bombay; «Aussa» partito il 27-10 da Fiume per Venezia; mn. «Hilda» partita il 26-10 da Suez per Bombay; pir.: «R. Corrado» partito il 29-10 da Suez per Massaua; «Riv» arrivato a Sète; mn.: «Marin Sanudo» partita il 27-10 da Rangoon per Poudicherry; «Col di Lana» partita il 27-10 da Caifa per Ancona; pir.: «A. Treves» partito il 25-10 da Madras per Calcutta; «Villaperosa» arrivato il 25-10 a Massaua; «Caboto» partito il 23-10 da Catania per Port Said; «Caffaro» a Genova; «Carignano» arrivato il 16-10 a Mogadiscio; «Casaregis» arrivato il 25-10 a Genova; «Colombo» partito il 26-10 da Messina per Port Said; «Conte Biancamano» partito il 17-10 da Massaua per Aden; «Duilio» arrivato il 24-10 a Genova; mn. «Esquilino» arrivata il 25-10 a Sidney; pir.: «F. Crispi» partito il 18-10 da Massaua per Gibuti; «Giulio Cesare» arrivato il 23-10 a Capetown; «G. Mazzini» arrivato il 26-10 a Genova; «India» partito il 26-10 da Bombay per Singapore; «Leonardo da Vinci» partito il 24-10 da Chisimaio per Mombasa; «Maiella» partito il 27-10 da Port Elizabeth per East London; mn. «Mauly» partita il 25-10 da Suez per Massaua; pir.: «Moncalieri» arrivato il 26-10 a Marsiglia; «Perla» partito il 28-10 da Gibilterra per Las Palmas; «Remo» partito il 23-10 da Freemantle per Colombo; «Romolo» partito il 22-10 da Massaua per Aleppy; «Sabbia» arrivato il 20-10 a Trieste; «Sistiana» partito il 25-10 da Mogadiscio per Aden; mn.: «Tergestea» partita il 17-10 da Saigon per Suez; «Victoria» partita il 28-10 da Singapore per Colombo; pir.: «Viminale» partito il 27-10 da Napoli per Genova; «A. Costa» arrivato il 29-10 a Madras; «Laconia» partito il 16-10 da Colombo per Suez; mn. «Monte Piana» arrivata il 21-10 a Genova; pir.: «Teseo» partito il 24-10 da Genova per Port Said; «Provvidenza» partito il 29-10 da Colombo per Suez; «Italia» arrivato il 28-10 a Massaua; «Po» partito il 28-10 da Napoli per Port Said; «Tevere» partito il 21-10 da Napoli per Port Said; «Urania» partito il 22-10 da Massaua per Suez; «Sauro» arrivato il 18-10 a Napoli; «Adua» partito il 25-10 da Massaua per Hodeida; «Dalmatia» partito il 22-10 da Mogadiscio per Obbia; «Eritrea» partito il 24-10 da Mogadiscio per Port Said; «Somalia» partito il 23-10 da Massaua per Port Sudan; «Tripolitania» partito il 15-10 da Aden per Berbera; «Massaua» partito il 17-10 da Massaua per Port Sudan.

«ITALIA». Piroscafo «Alberta» partito il 26-10 da Trieste per il Nord Atlantico; «Atlanta» atteso il 30-10 a Buenos Aires; m.n. «Barbarigo» partita il 30-10 da Genova per Boston; p.fo. «Beatrice C.» partito il 27-10 da Buenos Aires per Victoria; m.n. «Birmania» partita il 26-10 da New York per Genova; «Cellina» a Trieste; «Chisone» partita il 28-0 da Marsiglia per Genova; pir. «Clara» partito il 26-10 da Algeri per New York; «Dora C.» partito il 17-10 da Medway per Port Arhtur; «Enrico Costa» partito il 28-10 da Gibilterra per St. Vincent; «Eugenio C.» arrivato il 23-10 a Genova; m.n. «Fella» partita il 29-10 da Vancouver per Seattle; pir. «Ida» partito il 15-10 da Galveston per Trieste; m.n. «Indien» partita il 15-10 da Marsiglia per Colon; pir. «Isarco» arrivato il 28-10 a Susak; «Laura C.» partito il 27-10 da Filadelfia per il Golfo del Messico; m.n. «Leme» partita il 26-10 da Colon per Marsiglia; pir. «Livenza» arrivato il 27-10 a Trieste; «Lucia C.» partito il 13-10 da Algeri per il Nord Atlantico; m.n. «Maria» arrivata il 28-10 a Galveston; «Neptunia» partita il 23-10 da Recife per Gibilterra; «Oceania» partita il 25-10 da Gibilterra per Recife; «Rialto» a Trieste; «Saturnia» partita il 29 ottobre da Palermo per New York; piroscafi: «Sirio» partito il 26-10 da Buenos Aires per Santos; «Teresa» arrivato il 22-10 a Buenos Aires; m.n. «Vulcania» partita il 23-10 da New York per Trieste.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» atteso l'1-11 a Brindisi; mn. «Calitea» partita il 31-10 da Fiume per Brindisi; pir. «Galilea» atteso l'1-11 a Trieste; «Gerusalemme» partito il 31-10 da Larnaca per Giaffa; m.n. «Grimani» attesa l'1-11 a Brindisi; pir. «Celio» partito il 31-10 da Brindisi per Pireo; mn. «Egeo» partita il 31-10 da Fiume per Venezia; «Egitto» attesa il 31-10 a Larnaca; «Assiria» attesa l'1-11 a Limassol; pir. «Bolsena» arrivato il 31-10 a Venezia; «Albano» arriverà l'1-11 a Trieste; «Iseo» partito il 31-10 da Pireo per Scio; «Vesta» partirà l'1-11 da Trebisonda per Samsum; «Abbazia» part. il 31-10 da Salonicco per Volo; «Diana» partirà l'1-11 da Trieste per Fiume; «Quirinale» arrivato il 31-10 a Galatz-Braila.

«TIRRENIA». M.n. «Catalani» in partenza da Livorno per Genova; «Donizetti» a Fiume; «Paganini» in partenza da Savona per Genova; «Puccini» in partenza da Catania per Bari; «Rossini» scarica a Catania; «Verdi» scarica a Napoli; pir. «Albachiara» carica a Savona; «Dielpi» atteso a Trieste domani; «Seb. Bianchi» scarica a Fiume; «Tiziano» atteso domani a Porto Empedocle; «Davide Bianchi» carica a Venezia; «Carmen» atteso a Trieste verso il 4-11; «Gallipoli» carica in Sicilia; m.n. «Vittoria Beraldo» carica a Venezia; pir. «Ariosto» carica a Londra; «Città di Bergamo» partito il 25-10 da Orano per Venezia; «Leopardi» carica a Rotterdam; «Manzoni» a Fiume; «Pascoli» in arrivo a Palermo; «Petrarca» carica in Sicilia; «Ugo Bassi» carica a Gravosa.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» in partenza da Livorno per Napoli; «Silvia Tripcovich» in partenza da Palermo per Napoli; «Fanny Brunner» partirà il 3-11 da Trieste; «Sivigliano» proseguito il 29-10 da Malaga per Palma; «Etruria» partito il 27-10 da Livorno per Orano; «Saraceno» in partenza da Catania per Trieste; «Tunisino» in partenza da Bengasi per Siracusa, Catania, Lipari; «Algerino» proseguito il 28-10 da Spalato per Malta; «Marocchino» partito il 26-10 da Palermo per Trieste; «Alicantino» partito il 28-10 da Orano per Casablanca; «Le tre Marie» partirà il 29-10 da Cadice per Siviglia; «Guido Brunner» partirà il 1-11 da Genova per Palma; «Andalusia» arrivato il 28-10 a Bombay; «Laconia» partito il 16-10 da Colombo per Port Said; «Numidia» partito il 26-10 da Spalato per Aghios Johannis.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» partita il 27-10 da Caifa per Ancona; «Monte Piana» a Genova.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 27-10 da Trieste per Aghios Johannis; m.n. «Tergestea» partita il 17-10 da Saigon per Suez.

NEI DOPOLAVORO

Ginnastica Triestina. Domani inizio corso speciale di ginnastica per signore dalle 16 alle 17. Giovedì nella palestra trattenimento per soci, allievi e invitati, dalle 20. Sezione femminile di atletica convocata per giovedì dalle 9 alle 11 sul Campo Littorio.

«G. Beltrame». Domani e giovedì dalle 19 trattenimenti in sede, via Diaz n. 14.

«Dimm». Sezione A. Giovedì dalle 18 trattenimento. — Sezione B. Domani recita della commedia «Questi ragazzi». Giovedì dalle 20.30 trattenimento. Domenica gita all'Ossario di Oslavia, via Gorizia. — Sezione C. Domani e giovedì dalle 19 alle 23 trattenimento. Questa sera alle 20.30 in sede marciatori ed escursionisti.

CLUB ALPINO ITALIANO

Questa sera alle 19 lezione ginnastica presciatoria. Domani e giovedì escursione a Valbruna con salita al Rifugio Pellarini e Forcella Carnizza. Iscrizioni stasera; partenza domani pomeriggio. Venerdì alle 20 seduta Commissione grotte.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorino, Vittorio, Marziano, Publio.

«ALA LITTORIA» S. A.
RETE ADRIATICA

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8; Venezia a. 9. — Venezia p. 14.25; Trieste a. 15.25.

Coincidenze a Venezia da e per Monaco, Berlino, Vienna, Budapest.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Roma e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Pola a. 8.55, p. 9.5; Lussino a. 9.25, p. 9.35; Zara a. 10, p. 10.30; Ancona a. 11.25, p. 12.10; Roma a. 13.30 — Roma p. 10.30; Ancona a. 11.50, p. 12.40; Zara a. 13.35, p. 14.5; Lussino a. 14.30, p. 14.40; Pola a. 15, p. 15.15; Trieste a. 15.50.

Coincidenze a Pola da e per Monaco, Berlino, Vienna, Budapest.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale). Da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 7.30; Brindisi a. 11, p. 11.45; Atene a. 16 (pernottamento). Da Rodi il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 7; Rodi a. 9.45, p. 10.45; Haifa a. 14.45. — Da Haifa il lunedì, mercoledì e venerdì: Haifa p. 8; Rodi a. 12, p. 13; Atene a. 15.45 (pernottamento). Da Atene il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 8; Brindisi a. 10.15, p. 11; Trieste a. 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE
Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 6.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO
Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 15.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.52 A; 7.25 O (soltanto alla domenica e fino a S. Daniele del Carso); 9 A; 13.10 A; 15.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino a Gorizia).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.52 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DOMESTICA tutti lavori e cucinare altra giovane per piccola famiglia offronsi. Madonnina 5-II, interno. 46045 A

DONNA fiducia, bene cucinare, lavori casa, offresi giornata, combinarsi. Tommaso Luciani 9 pianoterra. 46005 A

DONNA media età, onestissima, offresi per tutto fare a piccola famiglia o persona sola, buone referenze, miti pretese. Via Risorta 17, presso portinaia. 6499 A

PERSONA con ottimi attestati, capacissima cucinare tutto per persona sola, coniugi, offresi. Via Economo 1, portinaio. 6497 A

PRESTASERVIZI e una domestica tedesca 40-enne offronsi tutto giorno. Trento 9-II, sinistra. 46008 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 11. Felice Venezian 26, quarto. 46018 A

RAGAZZA giovane, offresi piccola famiglia distinta. Via Ginnastica 36, sinistra. 46007 A

RAGAZZA offresi tutto fare, con attestati. Valdirivo 3, mezzanino. 46042 A

RAGAZZA offresi prestaservizi tutto il giorno. Piazza Impero 15, pianoterra. 29518 A

RAGAZZA forte laboriosa onesta offresi, miti pretese. Ginnastica 46, pianoterra. 29528 A

SIGNORINA fidata offresi, con buoni certificati, bella presenza, capacissima tutti lavori di casa, per persona sola. Rivolgersi via Carducci 32, caffè. 29519 A

18-ENNI forti, volonterose, prestaservizi tutto fare, principianti miti pretese, offronsi. Battisti 15, telef. 6527. 29536 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 15, cerca camerieri, domestiche, prestaservizi, signorine. 29534 B

CAMERIERA giovane, preferibilmente tedesca, capace, presenza cercasi. Nordio, S. Lazzaro 17-I. 46044 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, cercasi. Piazza Libertà 5-I. 46033 B

DOMESTICA capace bene cucinare, cercasi, due persone. Presentarsi 9-11. Indirizzo Piccolo. 46011 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa cercasi. Viale Sonnino 48, porta 11. 46020 B

DONNA mattina tutti lavori per latteria cercasi. Valdirivo 40. 46030 B

PRESTASERVIZI per la sola mattina cercasi. Via Coroneo 4. 46054 B

PRESTASERVIZI cercasi, buon mensile, capacissima tutti lavori. Documenti. Indirizzo Piccolo. 46006 B

RAGAZZA ottimi attestati, tutto fare, cercasi. Abdela, Kandler 7-I. 46047 B

RAGAZZA pratica tutti lavori, cucinare, cercasi. Silvio Pellico 1, Sternklar. 29546 B

RAGAZZE brave cucinare, prestaservizi capaci cercansi. XX Settembre 12, portineria, telefono 74-19. 29520 B

RAGAZZETTA prestaservizi per piccola famiglia cercasi. Ferriera 45-V, Furlan. 29547 B

ROMA. Famiglia svizzera cerca giovane ottima domestica, tuttofare. Buon trattamento. Dettagliare. Donini, via Calandretti 4. 5623 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA giovane offresi miti pretese, capacità ottima. Cassetta 29503 C, Unione Pubblicità. 29503 C

BARISTA praticissima, bella presenza, offresi. Cassetta 29509 C, Unione Pubblicità. 29509 C

CAMERIERE parla ungherese, tedesco, cerca servizio presso famiglia, caffè, ristorante. Miti pretese. Faidt, S. Nicolò 18. 6489 C

DISTINTA, bella presenza, indipendente, offresi direzione casa signorile, persona sola, dama compagnia, guardarobiera, coppiera, qualsiasi occupazione purchè decorosa. Offerte Cartoleria Fonda, Benussi 35, Pola. 29399 C

RAGIONIERE lunga pratica commerciale amministrativa assicurativa assume tenute contabilità, ore serali. Cassetta 29373 C, Unione Pubblicità.

SARTO 22-enne meridionale offresi miti pretese. Cassetta 29503 C, Unione Pubblicità. 29503 C

SIGNORINA offresi, adatta bambini o ripetizioni elementari e medie inferiori. Cassetta 29504 C, Unione Pubblicità. 29504 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI, grande novità! Superpermanenti onde naturali! Ultragaranzia capelli tinti, ossigenati. Permanentista specialista viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 29541 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

A prezzi ridotti eseguisconsi perfettamente elegantissimi tailleurs, vestiti, mantelli signora, bambini, qualsiasi rimodernatura, pigiama, biancheria, nonchè lavori in pelo. Tiziano 11, porta 11. 45850 CC

ABITI, soprabiti, cappotti uomo elegantissimi, confezionansi lire 100. Sartoria Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 29522 CC

PELLICCIAIO confeziona, concia, tinge. Censky, Bosco 18-III. 46027 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 45, portineria. 46009 CC

PIUMINI, coperte imbottite, lavoro in giornata. Madonnina 17-II, destra. 46010 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 3.5. Piazza Impero 10, Covelli. 46035 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AZIENDA commerciale cerca giovane impiegato con perfetta conoscenza corrispondenza francese. Offerte: Cassetta 29374 D, Unione Pubblicità. 29374 D

GARZONA sarta donna cercasi. Coroneo 3, Mermoglia. 29516 D

GESSINO solamente se praticissimo, getto stampi, miscele, cercasi. Indirizzo Piccolo. 29538 D

MEZZA lavorante pellicciaia o mezza lavorante sarta per aiuto pellicciaia cercasi. Corso 41, porta 7. 29549 D

MEZZA lavorante, garzona e gilettaia cercansi. Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 29522 D

MEZZA lavorante pantalonaia esatta cercasi. Lavoro continuo. Mazzini 22, secondo. 29517 D

OPERAIO specializzato pasticceria panaria, anche periodo prova, cerca industria catanese. Lo Bello, Umberto 60, Catania. 5624 D

PRATICANTE commessa, preferibile cognizioni vendita chincaglie, cercasi. Cassetta 29511 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZA pratica nonchè ragazzina trovano pronta occupazione, presentarsi dalle 13 alle 15 negozio frutta erbaggi via Battisti 19. 29525 D

RAGAZZA pratica trattoria cercasi. Mensa famigliare, S. Maurizio 3. 29551 D

RAGAZZO 14-enne per macelleria cercasi prontamente. Macelleria Battisti n. 27. 29539 D

RAGAZZO praticante per drogheria, con paga, cercasi. Via Commerciale n. 65. 29543 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MOBILIATA moderna, scrupolosa pulizia, uso bagno, prezzo mite, cercasi. Offerte dettagliate: Cassetta 29354 E, Unione Pubblicità. 29354 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CENTRALE ingresso libero, comodità, vitto. S. Nicolò 2-I. 46055 F

A. A. STANZA elegante, bagno, indipendente. Rismondo 9, I. 29441 F

A. BELLISSIMA mobiliata affittasi, eventualmente vitto. S. Francesco 16, quarto, Tesseri. 46040 F

A. CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi, soleggiata. Caccia 6, terzo. 46053 F

A. CENTRALISSIMA, elegante, ottimo vitto, distinto. Ponchielli 1-I, destra. 29550 F

A. MOBILIATA bagno telefono vitto affittasi distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 46029 F

A. VITTO ottimo, centro, prezzo mite, distinti. Ponchielli 1-I, destra. 29550 F

A. VUOTA spaziosa in appartamento signorile affittasi. Carducci 55-III. 29512 F

BELLA soleggiata, ottimo vitto, due persone, affittasi prontamente. Timeus 12, secondo. 29515 F

CAMERA mobiliata affittasi a signore. Via Torsampiero 14-I, sinistra. 46041 F

CAMERE due mobiliate, massima pulizia, affittansi. Via Valdirivo 32-I. 46024 F

CAMERE ingresso libero indipendente affittansi. Rivolgersi Milano 17, bar. banco. 29513 F

CAMERE mobiliate o vuote, con o senza salotto, serietà, conforto, affittansi. Torrebianca 25-I, Tessere. 46043 F

CAMERINO chiaro affittasi persona civile presso famiglia dabbene. Indirizzo Piccolo. 46017 F

GRANDE, indipendente, comodità, soleggiata, affittasi distinto. Giulia 6-II, porta 7. 46021 F

MATRIMONIALE elegante, stufa, massima pulizia, comodo cucina, affitta persona sola unici distinti. Viale XX Settembre 51, porta mezzo. 46036 F

MOBILIATA indipendente, spaziosa, pulitissima, affittasi distinto. XX Settembre 33, quarto, destra. 46031 F

MOBILIATA affittasi stabile, anche a donna, volendo vitto. Ghega 5, frutta. 46014 F

MOBILIATA elegante, tipo salotto, soleggiata, riscaldamento, bagno, presso distinta. Giulia 17, porta 12. 46051 F

MOBILIATA affittasi distinto, eventualmente vitto. S. Lazzaro 20, porta 13. 29540 F

MOBILIATE due affittansi amici. Vitto. Machiavelli 13, porta 20. 46032 F

STANZA bella, soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Timeus 15-I, Sulligoi. 46028 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici 20 mensili. Rossini 14 (angolo via Roma). 10000 G

AMMISSIONE medie inferiori: corso speciale scolari quarta quinta. Istruzione razionale, massimo profitto, ricupero anni perduti. Ultime sessioni tutti promossi. Iscrizioni Istituto Coltura, piazza Impero 16, telefono 43-28. 29537 G

ASILO infantile con giardino: giornalmente assistenza, educazione, istruzione. Iscrizioni Istituto Coltura, piazza Impero 16, telefono 43-28. 29537 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 46034 G

ELEMENTARI private: classi regolari, istruzione accuratissima. Accolgonsi anche scolari cinque anni età. Iscrizioni Istituto Coltura, piazza Impero 16, telefono 43-28. 29537 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 21 G

«MINERVA», Studio scolastico, XX Settembre 16. Corsi accelerati diurni, serali, medie inferiori, superiori, licei. Stenografia. Lingue. Doposcuola. 29548 G

SCUOLA Diaz 3, telefono 5263, direzione prof. dott. Fernando Polacco. Medie inferiori superiori, diurni, serali. Doposcuola. 27259 G

TAGLIO cucito inizio 2 novembre. Donda, Fabio Severo 16, tel. 26489. 42 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAPPELLO blu smarrito domenica sera via Commerciale. Pregasi portare, verso mancia, via Aleardi 2-II. 46056 H

CHIAVI tre sciolte, smarrite tratto Giustinelli, Adriaco, piazza Neri, Caffè Tommaseo. Mancia, Bramante 13, portiere. 46052 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, disponibili. XXX Ottobre 5, primo. 29535 I

VILLETTA 3 stanze, bagno, cucina, conforto, giardino, affittasi prontamente 230. Cumano 18 (5 minuti tram n. 11). 29526 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

QUARTIERE cercasi urgentemente, 2 stanze, camerino o ripostiglio, possibilmente con bagno. Offerte: Cassetta 29393 L, Unione Pubblicità. 29393 L

QUARTIERE 4-5 stanze, cameretta, conforto, terzo quarto piano, centro, terrazza o poggiuolo, per dicembre o gennaio cercasi. Cassetta 29397 L, Unione Pubblicità. 29397 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, oppure 3 camere, cercasi. Offerte: Cassetta 29507 L, Unione Pubblicità. 29507 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A causa demolizione vendonsi coppi, tavelle, travamenta, tavolame, serramenti porte, finestre, gradini pietra, mattoni, pietra, assoluta convenienza. Rivolgersi demolizioni via Crosada. 29370 M

BAGNO, scaldatoio gas, lampada 5 fiamme, ghiacciaia, vendonsi. Via Molinovento 3-III, destra. Dalle 14 alle 17. 46026 M

CANARINI Harz cantori insuperabili, rosso-arancio, arancioni, bianchi-gialli, vendonsi. Molingrande 40, porta 10. 29544 M

CAPPOTTO, soprabito, due vestiti, divisa Partito, tutto quasi nuovo, vendonsi occasione. D'Azeglio 21, portinaia. 46039 M

CAPPOTTO uomo media statura, cappotto e soprabito bambina 7 anni, bollitore gas, 7 m. tubi per sparherd vendonsi. Ireneo 6, mezzanino, destra. 46050 M

CARROZZELLA fonda quasi nuova, sport, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 46016 M

CASSAFORTE ottimo stato 68 per 53 per 53, vendesi lire 700. Cassetta 29505 M, Unione Pubblicità. 29505 M

CHIUSURA per ufficio a vetri grande, ottimo stato, carrettina, bilancia decimale vendonsi occasione. Tarabochia 6. 29521 M

MACCHINA scrivere, violino trequarti con busta, stoffa, vestito uomo statura media, carrozzella sport vendonsi. Ghega 9, 7. 46048 M

MACCHINA cucire rientrante lussuosa, vendesi occasionissima. Gatteri 50, terzo, destra. 29531 M

MACCHINA Singer rientrante, altra famiglia 120, sparherd, carrozzella, vendonsi. Bosco 12. 29529 M

MACCHINA spola rotonda rientrante seminuova vendesi vera occasione. Madonnina 21, magazzino uova. 29530 M

PELLICCIA nuova Broktail modello vendesi. Via Michelangelo Buonarroti 9, primo. 46023 M

TAPPETO persiano 2.52 per 1.55, altro piccolo, vasi impero, vasi gallè vendonsi. Indirizzo Piccolo. 29532 M

TAVOLINO per macchina da scrivere e susta vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46022 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CANE fox età 6 mesi cercasi. Via Tigor 8, porta 11. 46046 N

CASSAFORTE acquistasi; offrire misure, prezzo. Cassetta 1446 N, Unione Pubblicità. 1446 N

LIBRI usati, mobili, acquistansi. Offerte Crasna, Bar (Portizza) Becherie 12. 6495 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MATRIMONIALE, salotto, vendonsi. Rismondo 9-I. 29533 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro. Matrimoniali da 1100, salotti 550. Crispi 39. 45785 NN

ARMADIONE, canapè, letto turco, macchina Singer, portasigarette argento, utensili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46019 NN

CUCINA marmo vendesi causa partenza. Gatteri 50-III, porta 9. 46015 NN

MATRIMONIALE suste, stanza una persona, vendonsi giornata occasione. Media 44-I, destra. 29527 NN

MATRIMONIALE lussuosa, cucine modernissime, scambiansi, occasione vendonsi. Bosco 50, falegname. 29542 NN

MOBILI camera da letto vendonsi. Armando Diaz 5-III. Garbin. 6498 NN

SALOTTO vimini, lavamano con specchio marmo, quadro, vendonsi. Rossetti 19, latteria. 46049 NN

SCRIVANIA poltrona stile 900 vendonsi occasione. Battisti 12, porta 5. 45903 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, argenterie, oro, acquistansi, disimpegnansi. Realizzerete vantaggiosissimamente. Kisvarday, corso Vittorio Emanuele 39. 46038 O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, ar[genteria] compero pagando più di tutti [...] cipo denaro per disimpegni [...] Monte. Oreficeria Stermin, Maz[zini] [...]

Rappresentanti, piazzisti, [...]
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

RAPPRESENTANZA deposito art[icoli] correnti, qualsiasi zona, assumere[b]si verso garanzia. Indirizzo Picc[olo]. 2951[...]

20-35 giornaliere. Cercansi ovunque persone, aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimento Manis, Roma. 5455

Automobili, biciclette, accessori, Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

BERLINA 514 gomme ballon, funzionamento perfetto, vendesi. Garage Coroneo 19. 29545

1500 lusso quarta ruota vende privato direttamente. Facilitazioni. Pitteri [...] 46057

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

AMMINISTRATORE cerca introd[...] industria, buon reddito, per as[...] lo portando minimo 10.000. O[fferte] Cassetta 29270 R, Unione Pubbli[cità].

IMPIEGATI ammogliati, qualsiasi categoria, prestiti solleciti. Massima rietà, riservatezza. «Soprase[...]» briani 8.

PANETTERIA, dolci, trattoria, [...] zietto mercerie, latteria. Palma [...] zini 3, primo.

SALONE barbiere parrucchiere [...] to, centro, macchinari, vendesi [...] diata partenza. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CASA centrica uno-due quartieri [...] cerasi, oppure fondo adeguato. [...] vere: Cassetta 29348 S, Unione [Pub]blicità.

CASA Settefontane, quattro quar[tieri] vendesi 42.000. Conti 7, porta 3.

CONDOMINIO due camere cam[erino] bagno cucina vendesi 30.000. Mon[te]co n. 4.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

SPOSATEVI felicemente, sollecita[te]te pel Vostro benessere! Migliaia [di van]taggiose offerte matrimoniali. C[hie]detele gratuitamente: «Casa Nos[tra]» Varese.

48-ENNE giovanile piacente, m[...] affettuosa, povera, desiderosa [fami]glia, conoscerebbe signore scopo [ma]trimonio. Cassetta 29508 U, U[nione] Pubblicità.

Al Politeama Rossetti

ha ottenuto uno strepitoso successo il film che ha segnato in tutto il mondo il trionfo di

ISA MIRANDA

tratto dal romanzo di Szekely

NINA PETROVNA

con

FERNAND GRAVET

Il più commovente romanzo d'amore nella cornice di grandezza e di splendore della Vienna imperiale. Un amore appassionato, segnato da un misterioso destino

Il più grande film lirico passionale
Imminente al SUPERCINEMA PRINCIPE

Il capolavoro di Frank Capra -- Colosso Columbia 1937-38

ORIZZONTE PERDUTO

con RONALD COLMAN - JANE WIATT - MARGO
Imminente al NAZIONALE

ADOLESCENTI

MICHELA VIGI

18

Avrebbe voluto sorridere, ma non ne poteva. Sorridere dell'equivoco, dell'interpretazione sbagliata di Paola, della ventata di orgoglio maschile che inaspettatamente gli faceva tremare l'anima, sarebbe stato l'unico modo per riportare tutto entro i limiti normali. [illegible]

[illegible] Un'altra occhiata lunga dei suoi occhi scuri, occhiata che dice sorpresa, paura, turbamento? Eppure le tue spalle un po' gracili devono [illegible]

[illegible] nile che rivela un fremito interno; Cose d'ogni giorno. Bisogna saperne sorridere. Eppure questa adolescente è conturbante.

Nell'atrio, a spettacolo finito, Gabria propose sorridendo:

— Se noi due, vecchi genitori, ce ne andassimo direttamente a casa, lasciando ad Uccio l'incarico [illegible]

VII CAPITOLO.

[illegible]

[illegible] troppo oltre, ma mordere e ferire, per lui erano necessità di vita, in quel momento. Odiava tutti (anche Paola? No, Paola no, era donna e non aveva colpa di nulla. Ma quale colpa aveva Uccio? Forse quella di essere un rivale e figlio di un uomo retto che poteva giudicare suo padre).

[illegible]

(Continua)